

6.8 RACCOLTA RIFIUTI INGOMBRANTI E R.A.E.E. (SERVIZIO A CHIAMATA)

I rifiuti ingombranti e i beni durevoli sono quei rifiuti di produzione occasionale che per le notevoli dimensioni richiedono modalità di raccolta specifiche. Il termine "R.A.E.E." invece è l'acronimo di "rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche".

La produzione di questa tipologia di rifiuto non ha delle correlazioni nette con la presenza di insediamenti abitativi o commerciali/produttivi; infatti sia l'uno che l'altro danno luogo alla produzione di rifiuti ingombranti e di beni durevoli ma di diversa tipologia.

La normativa Europea in materia di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche regola invece la gestione e il corretto trattamento dei rifiuti secondo il principio europeo del "chi inquina paga". La Direttiva Europea 2012/19/UE sui R.A.E.E., entrata in vigore il 13 agosto 2012, sostituisce le direttive precedenti ed è stata recepita nell'impianto normativo nazionale con il D.Lgs. del 14 marzo 2014 n. 49. Essa pone entro il 2019 come target di raccolta a cui devono tendere i Paesi europei, il 65% del peso medio delle AEE immesse sul mercato nei tre anni precedenti.

In base all'attuale disciplina normativa i beni durevoli per uso domestico che hanno esaurito la loro durata operativa devono essere consegnati ad un rivenditore contestualmente all'acquisto di un bene durevole di tipologia equivalente. I beni durevoli sono riconducibili alle seguenti macrocategorie:

- ❖ R1 - Freddo e clima;
- ❖ R2 - I grandi bianchi;
- ❖ R3 - Tv e monitor;
- ❖ R4 - Piccoli elettrodomestici;
- ❖ R5 - Sorgenti luminose.

Le modalità di conferimento da parte dell'utenza dei rifiuti ingombranti e dei beni durevoli dismessi, saranno finalizzate ad agevolare il più possibile gli utenti mettendo a disposizione, in giorni ed orari stabiliti, un servizio di **raccolta domiciliare a chiamata**.

Si provvederà successivamente a caricare sull'apposito automezzo i sopradescritti rifiuti già conferiti dagli utenti tenendo separati, ove è possibile, i rifiuti di diversa tipologia merceologica. L'operatore, provvederà a trasferirli successivamente all'interno di uno o più cassoni scarrabili disponibili all'interno del centro di raccolta comunale laddove gli ingombranti saranno suddivisi per tipologia. Il servizio di raccolta e trasporto di rifiuti ingombranti e R.A.E.E., provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione, nonché provenienti da locali e luoghi adibiti ad altro uso, dovrà essere gestito tramite un servizio dedicato a chiamata. L'utente è tenuto a depositare i rifiuti ingombranti nei pressi dell'ingresso, sul piano strada, nel giorno fissato per la raccolta come da indicazioni dell'operatore che risponde alle chiamate e organizza il ritiro. Il suddetto sistema di raccolta sarà effettuato con **frequenza quindicinale (1/15)** da espletarsi preferibilmente nella giornata di venerdì in un unico turno di lavoro, così come rappresentato nel calendario di raccolta di seguito riportato:


FRAZIONE	TIPOLOGIE DI UTENZE SERVITE (UD/UND)	FREQUENZA DI RACCOLTA	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	SABATO
R.U.P.	UD	1/15 STRADALE		Raccolta stradale con svuotamento dei contenitori dislocati sul territorio				

Figura 21 Calendario di raccolta "porta a porta" dei beni durevoli ed ingombranti e R.A.E.E.

La seguente tabella riepiloga i dati di progetto per la raccolta di detta frazione merceologica.

Il servizio sarà svolto ad opera di n° 1 squadra di tipo D durante tutto il periodo dell'anno con frequenza

PROGETTAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI IGIENE URBANA

settimanale. Una volta che i cassoni scarrabili, collocati all'interno del centro di raccolta comunale, avranno raggiunto la loro capienza massima, si impiegherà l'automezzo scarrabile (n. 1 squadra tipo C) per le trasferenze ai siti di recupero/smaltimento con periodicità settimanale.

RIFIUTI SOLIDI URBANI IGIENE URBANA					
Servizio a chiamata con frequenza 1/7					
Personale	n°	ore	gg	settimane	totale ore
Operatore ecologico IIIA	2	3	0,25	52,14	78,21
Mezzi	n°	ore	gg	settimane	totale ore
Autocarro con pedana e pianale	1	3	0,25	52,14	39,105

Tabella 44 Tabella riepilogativa di personale e mezzi impiegati per la raccolta dei rifiuti ingombranti e R.A.E.E.

Per quanto concerne lo smaltimento dei R.A.E.E. esso dovrà essere attuato attraverso il **Centro di Coordinamento R.A.E.E.** ovvero l'organismo centrale che si occupa di ottimizzare la raccolta, il ritiro e la gestione dei Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche in Italia anche attraverso la gestione di un elenco a cui devono iscriversi tutti gli impianti di trattamento di R.A.E.E. Il Centro di Coordinamento R.A.E.E. è il punto di riferimento per tutti i soggetti coinvolti nella filiera dei R.A.E.E. operando con essi secondo regole definite dall'Assemblea dei Soci e mediante procedure e regolamenti derivanti da specifici accordi e convenzioni.

Il Centro di Coordinamento R.A.E.E. (CdC R.A.E.E.) è gestito e governato dai Sistemi Collettivi sotto la supervisione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e del Ministero dello Sviluppo Economico. Il ruolo e i compiti del Centro di Coordinamento R.A.E.E. sono definiti dagli artt. 33 e 34 del Decreto Legislativo n°49 del 14 marzo 2014 che recepisce nel nostro Paese i contenuti della direttiva europea sui R.A.E.E. 2012/19/EU.



I sistemi collettivi dei produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (AEE) provenienti dai nuclei domestici che operano sul territorio, hanno l'obbligo di iscrizione al Centro di Coordinamento, mentre i Sistemi Individuali e Collettivi di gestione dei R.A.E.E. professionali non hanno obbligo di iscrizione. In particolare, il Centro di Coordinamento R.A.E.E. opera al fine di garantire il ritiro dai centri di conferimento di rifiuti che originano dai nuclei domestici e dalle attività commerciali, industriali e istituzionali, analoghi, per natura e quantità a quelli originati dai nuclei domestici. Oltre a operare, in modo omogeneo, su tutto il territorio nazionale il CdC R.A.E.E. opera al fine di incrementare la raccolta di questa tipologia di rifiuti da parte dei Comuni italiani e di conseguire i nuovi obiettivi di raccolta europei a salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente e della salute umana. Il CdC R.A.E.E. attraverso un avanzato sistema di reporting è in grado di rendicontare le quantità di R.A.E.E. avviati al trattamento e comunicare con trasparenza, alle istituzioni competenti, i traguardi raggiunti dal sistema multi-consortile. Questo consente al Centro di Coordinamento R.A.E.E. di assolvere al compito normativo di "ottimizzare la raccolta, il ritiro e la gestione dei R.A.E.E. in modo omogeneo su tutto il territorio nazionale da parte dei Sistemi Collettivi e consentire agli stessi il conferimento agli impianti di trattamento", come previsto dal D.Lgs. 49/2014. Il Centro di Coordinamento R.A.E.E. collabora inoltre alla definizione della metodologia per l'adeguato trattamento dei R.A.E.E. e assicura risposte tempestive alle richieste di ritiro da parte dei centri di conferimento inoltre raccoglie e rendiconta i dati relativi alla raccolta e al trattamento. Il Centro di Coordinamento R.A.E.E. stipula inoltre gli specifici accordi con ANCI, le Aziende della raccolta e le associazioni nazionali di categoria dei Produttori, della Distribuzione e delle Imprese di Trattamento, assicurando pertanto il monitoraggio dei flussi di R.A.E.E. di cui agli Allegati I e III del Decreto Legislativo 49/14, distinti per raggruppamento e smistati ai Sistemi Collettivi.

SEZIONE 2: SERVIZI COMPLEMENTARI DI RACCOLTA DEI R.S.U.

7. DESCRIZIONE GENERALE DEI SERVIZI COMPLEMENTARI DI RACCOLTA DEI R.S.U.

Per servizi complementari di raccolta dei R.S.U. si intende tutta quella serie di servizi accessori a quelli di raccolta propriamente detti ma che di fatto si rendono indispensabili ai fini di un corretto svolgimento del servizio. Di seguito, sono riportati tutti i servizi complementari che si prevedono debbano essere effettuati sul territorio comunale di Buccino.

7.1 RACCOLTA FARMACI SCADUTI, PILE ESAUSTE E CONTENITORI ETICHETTATI T E/O F

Alcuni tipi di materiali (pile esauste, batterie d'auto e farmaci scaduti) sono definiti "*rifiuti urbani pericolosi*" (R.U.P.) per le conseguenze che possono avere sulla salute dell'uomo e sull'ambiente.

Scopo di questa raccolta differenziata è pertanto quello di rendere nullo il quantitativo inquinante del rifiuto urbano da una serie di prodotti che tendono ad assimilarlo ad un rifiuto speciale o tossico-nocivo: ciò creerebbe una mancata correlazione tra l'impianto in cui avviene il trattamento (discariche di prima categoria o forno inceneritore per rifiuti urbani) e le caratteristiche merceologiche del rifiuto stesso.

A tal proposito, va ricordato, soprattutto nel caso della raccolta differenziata di batterie e pile, come lo scopo primario è quello di eliminare la presenza di metalli pesanti, zinco, cadmio, mercurio ecc., sia dalle emissioni del forno inceneritore che nel caso di smaltimento in discarica.

Oltre ai farmaci scaduti e alle pile esauste, appartengono a questa categoria anche i cosiddetti "*prodotti e contenitori etichettati T e/o F*". Tali prodotti sono confezionati secondo le normative in materia di classificazione ed etichettatura delle sostanze e dei preparati pericolosi (legge 29/5/1974 n° 256; D.P.R. 24/11/1981 n° 927; E.M.S. del 17/12/1977; E.M.S. 21/5/1981) con le indicazioni dei pericoli riuniti nelle loro utilizzazioni:

- ❖ facilmente infiammabile: simbolo una fiamma stampata in nero su fondo giallo-arancione (F);
- ❖ tossico: simbolo un teschio su tibie incrociate stampato in nero su fondo giallo arancione (T).

Appartengono a queste due macrocategorie i prodotti riportati nel seguente elenco:

- ❖ prodotti per giardinaggio;
- ❖ per piccoli lavori domestici;
- ❖ per hobbistica;
- ❖ per pulizia di indumenti e della casa (detergenti, candeggina, acido muriatico, solforico, liscive, etc.);
- ❖ disinfestanti ed insetticidi;
- ❖ termometri al mercurio;
- ❖ combustibili solidi e liquidi;
- ❖ barattoli di vernice a base non acquosa;
- ❖ bombolette per verniciare;
- ❖ barattoli di resine mono e bi-componente mastici, etc;

Si calcola che la quantità annua raccolta di "T" e/o "F" sia pari allo 0,01 % della produzione globale di R.U., equivalente a circa 135 Kg.

Si prevede che la quantità annua raccolta di pile sia pari allo 0,02% della produzione globale di R.U., equivalente a circa 270 Kg.

I prodotti farmaceutici sono invece costituiti da una confezione e da tutto o parte del contenuto, formato generalmente solo in parte dalle sostanze attive, che risultano di norma presenti in una matrice di sostanze

eccipienti, dolcificanti e simili.

Si prevede che la quantità annua raccolta di medicinali sia pari allo 0,03% della produzione globale di R.U. equivalente a circa kg 400. Per i contenitori da adibire alla raccolta, si prevede l'impiego di:

- ❖ n. 5 contenitori per pile scariche appositamente realizzati per questo tipo di rifiuto, a tenuta stagna, ubicati presso i punti di vendita specializzati (rivendite di apparecchi elettrici, supermercati, ecc) e nei pressi e/o all'interno di uffici pubblici.
- ❖ n. 5 contenitori per farmaci appositamente realizzati per questo tipo di rifiuto, a tenuta stagna, ubicati presso i punti di vendita specializzati (farmacie, ambulatori medici, ecc..), e distribuiti uniformemente sul territorio comunale.
- ❖ n. 5 contenitori per contenitori etichettati T e/o F appositamente realizzati per questo tipo di rifiuto, a tenuta stagna, ubicati presso i punti di vendita specializzati (rivendite di apparecchi elettrici, supermercati, etc.) e nei pressi e/o all'interno di uffici pubblici.

Per tale tipologia di rifiuti è prevista una frequenza di raccolta **quindicinale (1/15)**.


FRAZIONE	TIPOLOGIE DI UTENZE SERVITE (UD/UND)	FREQUENZA DI RACCOLTA	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	SABATO
R.U.P.	UD	1/15 STRADALE	 Raccolta stradale con svuotamento dei contenitori dislocati sul territorio					

Figura 22 Calendario di raccolta stradale di R.U.P.

Il servizio, sarà svolto sull'intero territorio comunale attraverso lo svuotamento degli appositi contenitori installati presso le specifiche utenze commerciali ad opera di n° 1 squadra di tipo E durante tutto il periodo dell'anno.

DIMENSIONAMENTO PERSONALE E MEZZI RACCOLTA RUP					
Servizio raccolta stradale con svuotamento dei contenitori dislocati sul territorio					
Personale	n°	ore	gg	settimane	totale ore
Operatore ecologico IIIA	1	3	0,5	52,14	78,21
Mezzi	n°	ore	gg	settimane	totale ore
Furgone attrezzato	1	3	0,5	52,14	78,21

Tabella 45 Tabella riepilogativa di personale e mezzi impiegati per la raccolta di pile, farmaci e contenitori T e/o F

7.2 RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI CIMITERIALI – PARTE ASSIMILATA AGLI URBANI

Nel Comune di Buccino il civico cimitero è ubicato in via Santa Maria.



Figura 23 Ortofoto con indicazione del cimitero comunale

Il servizio di raccolta dei rifiuti presso il cimitero comunale, è limitato alla parte di rifiuti cimiteriali assimilati agli urbani e dovrà essere eseguito vuotando i contenitori ivi posizionati sia per la raccolta dei residui di verde (erbe, fiori, corone), sia per la raccolta dei rifiuti derivanti dalla pulizia interna dei viali e delle cappelle (ceri, lumini, imballaggi in genere).

A tal proposito, dovranno essere collocate n. 2 batterie tipo di bidoni carrellati da 360 lt cadauno, di differente colorazione, adibiti alla raccolta delle seguenti frazioni differenziate:

- frazione organica: (sfalci da potature e verde, fiori e rifiuti umidi in genere)
- vetro
- secco indifferenziato (lumini, ceri, etc.)
- carta e cartone
- multimateriale (plastica e metalli)

La configurazione della batteria "tipo" di bidoni carrellati è illustrata nella figura sottostante:

Frazione organica	Vetro	Secco indifferenziato	Carta e cartone	Multimateriale
				

Figura 24 Batteria tipo bidoni carrellati da 360 lt

Lo svuotamento dei contenitori previsti avverrà tramite l'utilizzo dei mezzi già impiegati per l'ordinario servizio di raccolta e con le stesse frequenze, essendo tali rifiuti assimilati agli urbani. L'operatore provvederà affinché al di sotto e nelle adiacenze delle batterie dei contenitori non rimangano sparsi rifiuti o sacchetti in plastica. Dovrà essere inoltre garantito un servizio integrativo nella settimana precedente e in quella successiva il giorno della commemorazione dei defunti (2 novembre), visto che in questi giorni viene prodotto un quantitativo maggiore di rifiuti conseguente la forte affluenza prevista.

L'impiego delle risorse per l'espletamento del servizio di raccolta risulta già contemplato nel calcolo generale delle risorse da impiegare per la raccolta delle diverse frazioni di rifiuto. Il numero di attrezzature da adibire alla raccolta dei rifiuti cimiteriali assimilabili agli urbani è riepilogato nella tabella che segue.

ATTREZZATURE	QUANTITÀ
Bidoni carrellati da 360 lt	10

7.3 SERVIZI DI RACCOLTA E PULIZIA DEI RIFIUTI DAI MERCATI

Nel Comune di Buccino attualmente si svolgono due mercati, con periodicità settimanale per tutto il periodo dell'anno, ma ubicati in due punti diversi del territorio. Nello specifico:

- mercato ubicato in piazza annunziata il primo e terzo mercoledì del mese;
- mercato ubicato in piazza san Vito il secondo e quarto mercoledì del mese.

Al fine di agevolare la raccolta dei rifiuti prodotti dalle attività mercatali, dovranno essere collocate, prima dell'inizio delle attività, n. 4 batterie di bidoni carrellati da 360 lt cadauno, di differente colorazione, adibiti alla raccolta delle seguenti frazioni differenziate:

- frazione organica: (rifiuti umidi in genere)
- vetro;
- secco indifferenziato;
- carta e cartone;
- multimateriale (plastica e metalli)

Il numero di attrezzature adibite alla raccolta dei rifiuti mercatali è riepilogato nella tabella che segue.

ATTREZZATURE	QUANTITÀ
Bidoni carrellati da 360 lt	20

Tabella 46 Attrezzature per la raccolta dei rifiuti mercatali

Al termine del suddetto mercato si istituirà un servizio di raccolta dei rifiuti mercatali e spazzamento degli spazi comuni e delle aree adibite a mercato.

Si prevede altresì di istituire un servizio di spazzamento delle vie e aree circondariali del mercato. I vari servizi avranno inizio dall'orario di chiusura del mercato stesso facendo intervenire **n. 1 squadra di tipo A** che provvederà a svuotare i contenitori appositamente predisposti e **n. 1 squadra di tipo I** che effettuerà la pulizia delle aree. La durata del servizio di pulizia è di circa due ore con inizio del servizio alla conclusione del mercato stesso. Si riporta nella seguente tabella il riepilogo delle risorse necessarie:

RACCOLTA RIFIUTI MERCATALI					
Personale/Livello	n°	ore	gg.	settimane	totale ore
Operatore ecologico IIIA	3	2	1	52,14	312,84
Mezzi	n°	ore	gg	settimane	totale ore
Motocarro con pianale	1	2	1	52,14	104,28
Mezzo satellite da 35 q.li	1	2	1	52,14	104,28

Tabella 47 Tabella riepilogativa di personale e mezzi impiegati per la raccolta dei rifiuti mercatali

7.4 SERVIZI DI RACCOLTA E PULIZIA IN OCCASIONE DI FESTE, FIERE, SAGRE E MANIFESTAZIONI

Nel Comune di Buccino si svolgono annualmente circa n. 20 (venti) tra feste, fiere, sagre e manifestazioni, che possono essere sia a carattere religioso, che culturale o semplicemente di intrattenimento.

In occasione di tali manifestazioni dovrà istituirsi un servizio di raccolta dei rifiuti e spazzamento degli spazi comuni e delle aree adibite alla manifestazione.

Al fine di agevolare la raccolta dei rifiuti prodotti in occasione delle feste, sagre o manifestazioni, dovranno essere collocate, prima dell'inizio delle attività, n. 4 (quattro) batterie tipo di bidoni carrellati da 360 lt cadauno, di differente colorazione, adibiti alla raccolta delle seguenti frazioni differenziate:

- frazione organica: (rifiuti umidi in genere)
- vetro;
- secco indifferenziato;
- carta e cartone;
- multimateriale (plastica e metalli)

Il numero di attrezzature adibite alla raccolta differenziata dei rifiuti prodotti durante le manifestazioni è riepilogato nella tabella che segue.

ATTREZZATURE	QUANTITÀ
Bidoni carrellati da 360 lt	20

Tale servizio avrà inizio immediatamente al termine di ciascuna manifestazione e prevede la raccolta dei rifiuti, lo svuotamento di bidoni e/o cestini gettarifiuti e la contestuale pulizia delle aree effettuata rispettivamente da n. 1 squadra di tipo di tipo A.

Si riporta nella seguente tabella il riepilogo delle risorse necessarie allo svolgimento del servizio:

MANIFESTAZIONI SAGRE E FESTE				
Personale/Livello	n°	ore	gg.	totale ore
Operatore ecologico IIIA	2	2	15	60,00
Mezzi	n°	ore	gg.	totale ore
Mezzo satellite da 35 q.li	1	2	15	30,00

Tabella 48 Tabella riepilogativa di personale e mezzi impiegati per la raccolta dei rifiuti in occasione di manifestazioni, sagre e feste

SEZIONE 3: SERVIZI DI IGIENE URBANA

8. SERVIZI DI SPAZZAMENTO DI STRADE E PIAZZE

L'articolo 184, comma 2, lettere c) e d), Dlgs 152/2006, fornisce la seguente definizione di "rifiuto urbano" (riportata a stralcio):

"2. Sono rifiuti urbani: (...) c) i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;
d) i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua; (...)"

In entrambi i casi, il dato normativo testuale appare recapitare nella categoria degli urbani i rifiuti da spazzamento stradale: nel primo caso in modo diretto; nel secondo in modo indiretto.

Pertanto, i rifiuti da spazzamento stradale sono univocamente classificabili come "rifiuti urbani" ai sensi dell'articolo 184, comma 2, lettera c), Dlgs 152/2006.

Lo spazzamento stradale (codice CER 200303 "Residui della pulizia stradale") è un rifiuto indifferenziato la cui composizione merceologica è estremamente variabile a seconda del periodo dell'anno e dell'ambito territoriale nel quale vengono effettuati i servizi di pulizia e raccolta: in particolare nel periodo autunnale – invernale il materiale raccolto dalle spazzatrici stradali risulta particolarmente ricco di fogliame e terra.

Il servizio di spazzamento è rivolto ai seguenti rifiuti (classificazione secondo ATIA et al. 1994):

- ❖ rifiuti propriamente stradali (polvere, terriccio, fango e simili) derivanti dall'azione continua degli agenti atmosferici e del traffico;
- ❖ rifiuti stagionali (fogliame, ramaglie, sabbia e simili) prodotti da cause climatiche naturali (o da azioni umane conseguenti) e limitati a particolari periodi dell'anno;
- ❖ rifiuti ricorrenti (carta, cartoni, polvere, ecc.) dovuti essenzialmente all'indisciplina di alcune categorie di utenti, in genere negozi; tali rifiuti si accumulano nelle strade in determinate ore del giorno e quasi sempre in punti ben precisi;
- ❖ rifiuti casuali (pacchetti vuoti di sigarette e fiammiferi, foglietti di carta, escrementi di animali domestici, residui oleosi di autoveicoli, ecc.) prodotti dal traffico cittadino e funzione di esso;
- ❖ rifiuti eccezionali, intendendo come tali tutti quei materiali in genere abbastanza voluminosi, che l'utente sporadicamente abbandona sulla strada.

Nell'osservazione e nel confronto di diverse organizzazioni spesso si riscontra che il servizio di spazzamento non presenta confini ben definiti, come avviene ad esempio per i servizi di raccolta, ma varia da servizi propri dello spazzamento ad altri non propri (come ad esempio il diserbo stradale).

Si intende per spazzamento e pulizia stradale l'intervento realizzato dall'operatore dotato di un mezzo attrezzato per il trasferimento a motore e/o manuale, di scopa, pattumiera, ecc. su suolo pubblico o privato soggetto a servitù di pubblico utilizzo del territorio comunale.

Esso consiste nelle operazioni di spazzamento, accumulo, raccolta, trasporto dei rifiuti stradali e quindi nel mantenere pulite tutti i marciapiedi, dal ciglio della carreggiata (cordolo) al confine delle proprietà pubbliche o private (recinzioni, muri di cinta e quant'altro) relativamente a sabbia, terriccio, detriti, ramaglie, erbacce e materiali vari che dovranno essere costantemente rimossi; particolare attenzione dovrà essere posta nel corso delle operazioni di pulizia affinché il rifiuto stradale non venga immesso nei tombini e nelle bocche di lupo. I servizi di spazzamento prevedono interventi di pulizia programmata estesa a tutta la rete servita. Possono essere classificati in:

- ❖ *servizio misto*: è un servizio di pulizia puntuale del territorio; la squadra base è composta da spazzatrice, autista e uno o più operatori in appoggio, talvolta dotati di attrezzature ausiliarie. Gli operatori

PROGETTAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI IGIENE URBANA





sono dedicati all'attività di asservimento alla spazzatrice e per gli interventi in tratti non accessibili alla spazzatrice stessa. Essi sono dotati di idonea attrezzatura per il convogliamento dei rifiuti verso la spazzatrice (scopa, soffiatore spalleggiato, etc.).

❖ *servizio meccanizzato*: è un caso particolare del servizio "misto" in cui l'eccezione è costituita dalla assenza di operatori in appoggio.

❖ *servizio manuale*: è un servizio di pulizia puntuale del territorio, complementare al servizio misto, erogato cioè nelle aree dove non è possibile il transito o non richiesto l'utilizzo della spazzatrice.

I servizi di pulizia del suolo pubblico comportano che la manualità abbia un ruolo ancora fondamentale; infatti risulta essenziale, in un moderno servizio di nettezza/igiene urbana, la ricerca del punto di giusto equilibrio tra lo spazzamento manuale e quello meccanizzato. Operativamente si deve scegliere a quale dei due affidare il ruolo principale (pulizia massiva) e a quale il ruolo gregario (rifinitura qualitativa).

Per il caso specifico del Comune di Buccino, si prevede di effettuare il servizio di spazzamento sia in modalità manuale che in modalità meccanizzata, secondo le frequenze di seguito indicate.

Tipologia	Frequenza	domenica	Mercoledì	Venerdì	Givedì	Venerdì	Sabato
Spazzamento manuale	3/7						
Spazzamento meccanizzato	1/7						

La progettazione del sistema di spazzamento ha tenuto conto di due aspetti fondamentali:

1. Tipo e stato di superficie
2. La densità dei rifiuti e il tempo di rigenerazione

1 - Tipo e stato di superficie: Per tipo di superficie si intende lo stato di efficienza del manto stradale: quanto più questo è compatto ed impermeabile, tanto più lo si può spazzare con mezzi manuali o meccanici senza che abbia assorbito rifiuti liquidi o semiliquidi. Di contro, una superficie sconnessa e permeabile non consente l'impiego funzionale di mezzi meccanici; è gravosa da servire anche normalmente e rende praticamente impossibile l'eliminazione dei rifiuti liquidi o semiliquidi assorbiti in profondità.

2 - La densità dei rifiuti e il tempo di rigenerazione Per densità dei rifiuti si intende la loro distribuzione sul suolo pubblico e per tempo di rigenerazione il tempo, trascorso il quale, avendo provveduto alla pulizia, si ripresentano le medesime condizioni precedenti all'intervento. Se la densità è alta occorrono interventi "a tappeto", cioè con continuità sulla superficie, o "intervento radicale". Se la densità è bassa può essere sufficiente un intervento "volante" o di "mantenimento". In relazione al tempo di rigenerazione si fissa la frequenza di intervento. A seguito di un'attenta analisi del territorio in esame e alla luce delle considerazioni innanzi riportate, il servizio di spazzamento del suolo pubblico dovrà essere espletato secondo le modalità appresso riportate.

Al termine delle attività di spazzamento, i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade identificati con il codice CER 200303 dovranno quotidianamente essere avviati a smaltimento o reupero presso gli impianti individuati autonomamente dal soggetto gestore del servizio.

8.1 SERVIZIO DI SPAZZAMENTO MANUALE

Lo spazzamento manuale rimane ancora di fondamentale importanza laddove si è in presenza di spazi pubblici angusti o laddove si presentano ostacoli o barriere architettoniche non percorribili da un'eventuale spazzatrice come ad esempio le stradine ed i vicoli del centro storico di Buccino.

Inoltre, gli spazzini potranno individuare di volta in volta lungo la strada i punti che necessitano di maggiore

PROGETTAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI IGIENE URBANA

attenzione e quindi di maggiore lavoro da parte degli addetti allo spazzamento.

In particolar modo ogni addetto allo spazzamento manuale avrà il compito di eseguire:

- ❖ la pulizia di tutti i marciapiedi (da muro a muro) e del piano stradale, sia del suolo pubblico che di quello privato soggetto a servitù di pubblico utilizzo, evitando di sollevare polvere ed intralciare la circolazione; la pulizia delle cunette asportando tutte le immondizie che potrebbero, se non raccolte, ostruire le caditoie;
- ❖ lo svuotamento dei cestini;
- ❖ eseguire la normale pulizia delle caditoie, chiusini in ghisa, bocche di lupo ecc. destinate allo scarico delle acque piovane;
- ❖ curare una veloce pulizia dei giardini e aree verdi pubbliche.

L'operatore ecologico che effettua lo **spazzamento manuale** dovrà essere dotato di motocarro con pianale attrezzato con pala, scopa, pattumiera, sacchi per sostituzioni dei cestini gettacarte, guanti ed indumenti di pertinenza. Nell'esecuzione del servizio di spazzamento, gli addetti devono riporre la massima cura a non creare intralci al traffico, a non sollevare polveri e quant'altro possa arrecare inconvenienti agli addetti stessi ed agli utenti.

Ogni addetto allo spazzamento dovrà essere dotato di attrezzatura per N.U., e la dotazione sotto descritta:

- ❖ bidone reggisacco, rastrelliera e comparti poggia-attrezzi;
- ❖ vestiario stagionale, calzature, guanti rinforzati, copricapo;
- ❖ scopa idonea al lavoro da eseguire (scopa di erica gentile femmina a zampa di lepre con punta piatta, atta alla raccolta dei rifiuti minuti anche negli angoli);
- ❖ pala a manico corto e scopino per il caricamento dei rifiuti accumulati durante il servizio;
- ❖ zappetta per il diserbo;
- ❖ pinza lunga in teflon per il prelievo dal suolo senza il contatto di rifiuti potenzialmente infetti (siringhe e profilattici usati);
- ❖ contenitore a chiusura ermetica per il caricamento e conferimento separato dei rifiuti potenzialmente infetti;
- ❖ sacchi a perdere.

Per l'esecuzione del servizio di spazzamento manuale, il territorio comunale è stato suddiviso in zone ciascuna delle quali ricomprende un elenco di strade oggetto del servizio. Per ognuna di tali zone verrà effettuato lo spazzamento manuale con frequenze ed in giornate diverse in relazione al maggior pregio delle strade considerate ed al tempo di rigenerazione del rifiuto.

Di seguito viene riportata, per il capoluogo e per ogni frazione (Buccino Scalo, Pianelle, San Giovanni, Sant'Antonio, Teglia, Temponi, Tufariello, Mesarico, Eliceto, Borgo), l'identificazione di tutte le strade e/o piazze, delle relative lunghezze e/o superfici, e delle frequenze di servizio.

Il servizio sarà effettuato da n. 1 **squadra di tipo I**, formata da un operatore ecologico e un motocarro con pianale.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa del dimensionamento del suddetto servizio nella quale vengono riportate la tipologia, il numero di personale e dei mezzi impiegati:

SPAZZAMENTO MANUALE					
Personale/Livello	n°	ore	gg.	settimane	totale ore
Operatore ecologico IIIA	1	6	3	52,14	938,52
Mezzi	n°	ore	gg.	settimane	totale ore
Motocarro con pianale	1	6	3	52,14	938,52

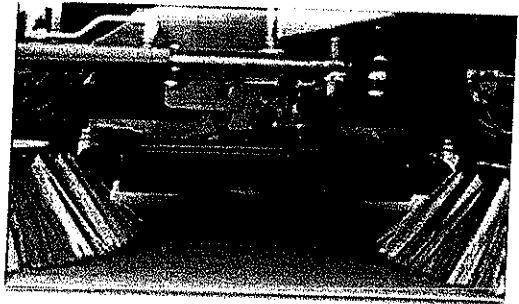
Tabella 49 Riepilogo di personale e mezzi impiegati per lo spazzamento manuale



8.2 SERVIZIO DI SPAZZAMENTO MECCANIZZATO

Contemporaneamente al servizio di spazzamento manuale sopra descritto, verrà effettuato un servizio di spazzamento meccanizzato del centro urbano e dell'area industriale.

Viste le caratteristiche urbanistiche del Comune di Buccino, per l'effettuazione dello spazzamento meccanizzato si prevede l'impiego di una spazzatrice del tipo aspirante da 2 mc condotta da n. 1 operatore. La spazzatrice, pulisce particolarmente in prossimità del marciapiede e lungo le cordonature stradali mediante speciali attrezzature (spazzole rotanti, spazzole laterali). In tale modo, stante la tendenza dei rifiuti a confluire verso le cunette, l'intera sede stradale resterà pulita. Grazie alla spazzatrice sarà possibile, inoltre, aspirare la polvere che si accumula nelle cunette e che ingloba i microinquinanti usciti dagli scarichi dei veicoli a motore.



La spazzatrice da utilizzare dovrà essere del tipo compatto con cassone da 2 mc, e dovrà essere equipaggiata con impianto di lavaggio strade ad alta pressione al fine di consentire una pulizia ed un lavaggio accurato di strade e marciapiedi, ed aree pedonali.

Normalmente le spazzatrici meccaniche sono in grado di eseguire la pulizia di superficie, in un ambito urbano come quello del Comune di Buccino, con una velocità di circa 4 km/h. Il turno di servizio operativo è di circa 5 ore, in quanto le rimanenti 0,25 ore (a fine turno) sono necessarie all'addetto per ritornare al cantiere e provvedere a riporre l'attrezzatura di cui è dotato. L'intervento operativo di 5 ore permette di effettuare il servizio su $(ore\ 5 \times km\ 4) = 20\ km/turno$.

Per l'esecuzione del servizio di spazzamento meccanizzato è previsto l'intervento della squadra L, con frequenza settimanale (1/7).

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa del dimensionamento del suddetto servizio nella quale vengono riportate la tipologia, il numero di personale e dei mezzi impiegati:

SPAZZAMENTO MECCANIZZATO					
Personale/Livello	n°	ore	gg.	settimane	totale ore
Operatore ecologico IIIA	1	6	1	52,14	312,84
Mezzi	n°	ore	gg.	settimane	totale ore
Spazzatrice da 2,5 mc	1	6	1	52,14	312,84

Tabella 50 Riepilogo di personale e mezzi impiegati per lo spazzamento manuale

8.3 RIMOZIONE DEI RIFIUTI ABBANDONATI

Il servizio prevede la rimozione di rifiuti ingombranti e di qualunque altro rifiuto abbandonato sul suolo pubblico, classificato come urbano ai fini della raccolta, entro e non oltre le 24 ore successive alla segnalazione da parte dell'ufficio tecnico comunale.

Il servizio dovrà essere svolto utilizzando mezzi ed attrezzature per l'asporto idonei alla tipologia di rifiuti da trasportare.

Il servizio consiste nella bonifica di aree soggette a scarichi abusivi, nella pulizia radicale, raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti dalle aree pubbliche soggette a scarichi abusivi.

Prima della rimozione si dovrà provvedere alla raccolta del materiale riciclabile (legno, ferro, etc.).

In caso di presenza di rifiuti pericolosi, si dovranno eseguire tutte le procedure previste per legge, per la rimozione ed il trasporto a smaltimento dei rifiuti stessi.

Per tale servizio si è previsto un servizio base effettuato da n. 1 squadra di tipo A oppure di tipo D, a seconda della tipologia di rifiuto da raccogliere, per un totale di n. 10 interventi annui.

Viene di seguito riportata una tabella riepilogativa delle risorse da impiegare, in termini di personale e mezzi impiegati per la manutenzione del verde pubblico.

RIMOZIONE RIFIUTI ABBANDONATI				
Personale/Livello	n°	ore	gg.	totale ore
Operatore ecologico IIIA	2	3	10	60,00
Mezzi	n°	ore	gg.	totale ore
Mezzo satellite da 35 q.li	1	3	10	30,00
Autocarro con pedana e pianale	1	3	10	30,00

Tabella 51 Riepilogo di personale e mezzi impiegati per la rimozione dei rifiuti abbandonati

SEZIONE 4: CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA

9. GESTIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE

La normativa nazionale che attualmente disciplina la gestione dei rifiuti è il D. Lgs. 152/06 "Testo unico in materia ambientale" – e s.m.i. In particolare, per quanto concerne il centro di raccolta comunale, gli articoli di riferimento sono il 183 comma 1, lettera mm) (definizione del centro di raccolta) 184, 195, 198 (criteri di assimilazione dei rifiuti urbani) e 212 comma 8 (trasporto dei propri rifiuti come parte integrante ed accessoria dell'organizzazione – produttore iniziale).

I rifiuti che possono essere conferiti presso il centro di raccolta sono tutti quelli espressamente indicati nel Decreto Ministeriale 8 aprile 2008 e s.m.i., nell'Allegato I (Requisiti tecnico gestionali relativi al centro di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati) al punto 4 (Modalità di conferimento e tipologie di rifiuti conferibili al centro di raccolta).

Il Decreto Ministeriale 13 maggio 2009 (G.U. n. 165 del 18/07/2009) che ha successivamente modificato il Decreto Ministeriale 8 aprile 2008 "Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato - Articolo 183, comma 1, lettera cc) del Decreto legislativo. 152/2006", stabilisce i requisiti tecnico gestionali relativi ai centri di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati.

Il centro di raccolta deve essere visto come un'area attrezzata a sostegno della raccolta differenziata dei rifiuti. Esso è costituito da un'area presidiata ed allestita in conformità alle disposizioni tecnico gestionali contenute nel D.M. 13 maggio 2009 ove si svolge unicamente l'attività di raccolta (raggruppamento) dei rifiuti urbani e assimilati, elencati nell'Allegato I Paragrafo 4.2 del suddetto Decreto.

In particolare, con il D.M. Ambiente 13/5/2009 è stato chiarito che i centri di raccolta devono essere approvati ai sensi della normativa edilizia e urbanistica, e quindi con Delibera di Giunta Municipale previa acquisizione dei necessari pareri, che costituisce l'autorizzazione alla realizzazione degli stessi e che pertanto non occorre alcun ulteriore provvedimento di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006.

Il centro di raccolta del Comune di Buccino è ubicato alla via XVI settembre.

Il centro di raccolta sarà a servizio delle utenze domestiche e non domestiche per l'attività di raggruppamento dei rifiuti differenziati conferiti; difatti esso costituisce un terminale in cui far confluire i materiali della raccolta differenziata organizzata sul territorio, per consentirne lo smaltimento in condizioni di sicurezza, (rifiuti pericolosi, materiali ingombranti, R.A.E.E. etc.) ovvero l'invio ai consorzi di recupero del materiale selezionato e idoneo ad essere valorizzato.

L'utilizzo del centro di raccolta viene riservato, oltre ai materiali di normale raccolta (es. vetro, carta, pile, farmaci), anche ad altri che creano dei problemi consistenti se conferiti all'ordinario servizio di raccolta, come rifiuti ingombranti, rifiuti metallici, rifiuti verdi da potature e sfalci rifiuti inerti da piccoli lavori domestici.

Esso è costituito da un'area presidiata e allestita ove si svolge attività di raccolta provenienti dalle utenze domestiche e non domestiche, nonché dagli altri soggetti tenuti in base alle vigenti normative settoriali al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche (ad esempio i distributori di apparecchiature elettriche ed elettroniche obbligati al ritiro gratuito ai sensi del D. Lgs. n. 151/2005) mediante raggruppamento per frazioni omogenee, per il successivo trasporto agli impianti di recupero-trattamento e, per le frazioni non recuperabili, di smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati conferiti in maniera

differenziata.

La struttura del centro di raccolta è concepita per essere utilizzata anche dal gestore del servizio pubblico di raccolta, per ottimizzare i successivi trasporti dei materiali agli impianti di recupero o smaltimento attraverso, esclusivamente, operazioni di movimentazione e stoccaggio per partite omogenee di materiali (ad esempio varie tipologie di ingombranti) in assenza di processi di trattamento.

In questo caso è opportuno che le aree di conferimento destinate alle utenze domestiche e non domestiche siano fisicamente separate da quelle utilizzate dal gestore del servizio pubblico di raccolta, in quanto, anche per motivi di sicurezza, è preferibile non consentire, ai conferitori diretti di rifiuti, l'accesso in zone utilizzate dai mezzi del servizio di raccolta e trasporto. In ogni caso, in assenza di una separazione fisica tra le aree, non possono essere svolte operazioni di travaso e trasbordo dei rifiuti durante le operazioni di conferimento diretto di rifiuti da parte dei cittadini.

Le caratteristiche costruttive dei singoli componenti il centro di raccolta sono state determinate secondo criteri di economicità e di buona tecnica, tenendo conto sia agli aspetti connessi alla funzionalità sia alla sicurezza delle costruzioni.

All'interno del centro di raccolta saranno posizionati gli appositi cassoni metallici in cui sono temporaneamente conferite le diverse frazioni dei rifiuti, raggruppate per categorie omogenee, prima di essere trasferite presso gli impianti di recupero.

L'appaltatore dovrà garantire anche la fornitura delle necessarie attrezzature per l'allestimento dello stesso al fine del corretto conferimento delle diverse frazioni di rifiuto, raggruppate per categorie omogenee, prima di essere trasferite in sicurezza presso gli impianti di recupero. Si prevede in proposito la dotazione minima delle attrezzature riportate nella tabella sottostante:

ATTREZZATURE - CENTRO DI RACCOLTA	Quantità minime
Cassone scarrabile a tenuta con telone da 30 mc	2
Cassone scarrabile a tenuta stagna con chiusura idraulica da 30 mc	1
Ceste per la raccolta dei R.A.E.E.	2
Contenitore da 2 mc per lampade	1
Contenitore da 1 mc per olii con bacino di contenimento	1
Contenitore da 1 mc per accumulatori e prodotti T e/o F	1
Contenitore per micro R.A.E.E.	1
Contenitori per farmaci scaduti	1
Contenitore per toner	1
Contenitore per pile	1

Il centro di raccolta dovrà essere inoltre gestito sotto la responsabilità di un Responsabile della gestione (detto anche Responsabile tecnico come previsto dalle disposizioni dell'Albo Gestori) appositamente nominato che avrà il compito di coordinare le attività amministrative e di gestione delle emergenze oltre a mantenere i contatti con le autorità esterne. L'articolazione dell'orario di apertura al pubblico del centro di raccolta è stata strutturata in maniera tale da garantirne un'adeguata fruibilità da parte delle utenze secondo

PROGETTAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI IGIENE URBANA

L'articolazione temporale sotto riportata per un totale di 12 ore settimanali.

	Martedì	Venerdì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
Orario	10:00-12:00	14:00-16:00	10:00-12:00	14:00-16:00	10:00-12:00	14:00-16:00
Ore/giorno	2	2	2	2	2	2

Tabella 52 Orari di apertura al pubblico del centro di raccolta

Il corretto utilizzo del centro consentirà di raggiungere i seguenti risultati:

- **Massimizzare** la raccolta differenziata
- **Ridurre** i costi di smaltimento
- **Premiare** gli utenti virtuosi
- **Sollecitare** le famiglie non collaborative
- **Coinvolgere** maggiormente le utenze commerciali
- **Fornire servizi** ai cittadini fruibili attraverso le più innovative tecnologie di comunicazione mobile.

Si prevede che nel centro di raccolta sia costantemente impiegato n. 1 operatore ecologico di livello I come indicato nella seguente tabella, che garantirà la custodia e le operazioni di interfaccia con le utenze:

CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE					
<i>Apertura del centro di raccolta comunale</i>					
Personale	n°	ore	gg	settimane	totale ore
Operatore ecologico IIIA	1	2	6	52,14	625,68

Tabella 53 Personale impiegato nel centro di raccolta

Il centro di raccolta dovrà dotato di una serie di attrezzature sufficienti a garantirne una efficace gestione ed è auspicabile che sia anche strutturato con innovazioni tecnologiche che consentono di ottimizzarne la gestione nonché il controllo degli accessi delle utenze e dei flussi dei rifiuti al fine di perseguire i seguenti obiettivi:

- **Incentivare** le utenze al conferimento diretto dei rifiuti differenziati presso il centro di raccolta attraverso opportuni meccanismi di premialità (riduzione della TARI, premi, ecc.);
- **Ridurre** la produzione di rifiuti con meccanismi finalizzati a prolungare la vita utile dei beni ancora utilizzabili;
- **Monitorare** i flussi dei rifiuti prodotti sul territorio.

SEZIONE 5: RIEPILOGO DEL PROGETTO

10. RIEPILOGO AUTOMEZZI, ATTREZZATURE E PERSONALE

10.1 RIEPILOGO SERVIZI E FREQUENZE

La tabella sotto riportata riepiloga il complesso dei servizi previsti in progetto con le relative frequenze da espletarsi con le modalità illustrate nei precedenti paragrafi:

SERVIZI DI RACCOLTA	FREQUENZA
Raccolta organico (UD e UND)	3/7
Raccolta secco residuo (UD e UND)	1/7
Raccolta carta e cartone (UD e UND)	1/7
Raccolta cartone da imballaggio (UND)	2/7
Raccolta multimateriale (UD e UND)	1/7
Raccolta vetro (UD e UND)	1/7
Raccolta beni durevoli, rifiuti ingombranti, RAEE (UD e UND)	1/7 - Servizio a chiamata
Raccolta pannolini e pannoloni (UD)	3/7
SERVIZI COMPLEMENTARI ALLA RACCOLTA	FREQUENZA
Raccolta farmaci scaduti, pile esauste, contenitori etichettati T e/o F	1/15
Servizi di raccolta e pulizia dei rifiuti dai mercati	1/7
Servizi di raccolta e pulizia in occasione di feste, fiere, sagre e manifestazioni	20 interventi annui
SERVIZI DI IGIENE URBANA	FREQUENZA
Spazzamento manuale	3/7
Spazzamento meccanizzato	1/7
Rimozione dei rifiuti abbandonati	10 interventi annui
CENTRO DI RACCOLTA	FREQUENZA
Gestione del centro di raccolta	6/7

Tabella 54 Riepilogo dei servizi e delle frequenze



10.2 RIEPILOGO DEL PERSONALE

Per quanto concerne il personale si riporta di seguito una tabella riepilogativa del personale previsto per l'espletamento dei servizi che riepiloga le unità necessarie per l'espletamento dei servizi, suddivise per livello funzionale. Per ciascun servizio previsto viene riportato il monte ore annuo relativo a ciascun operaio/autista suddiviso per livello contrattuale nonché il relativo numero di addetti necessario considerando che, in coerenza con quanto riportato nelle suddette tabelle, per ciascuno di essi il numero di ore annue effettivamente lavorate è pari a 1.644 ore/anno (considerato al netto delle ore non disponibili alla produzione). Il numero di personale desunto dalla tabella di calcolo è stato approssimato al numero intero più prossimo alla cifra decimale risultante. Il numero di ore annue effettivamente lavorate è stato considerato tenendo conto dell'Accordo nazionale firmato il 5 giugno 2017 di rinnovo del CCNL FISE-ASSOAMBIENTE per aziende private, con le integrazioni del CCNL 6-12-2016 per i dipendenti di imprese e società esercenti servizi ambientali, che abroga e sostituisce il CCNL 21.3.2012 secondo il quale per i dipendenti di imprese e società esercenti servizi ambientali, l'orario settimanale di lavoro è pari a 38 ore. Da un punto di vista normativo si segnala che il soggetto gestore è tenuto ad osservare la prescrizione normativa per quanto riguarda i dipendenti dei Consorzi di Bacino, costituiti ai sensi della legge regionale 10 febbraio 1993 n. 10, e del personale delle Società da esse partecipate (come nel caso di specie); infatti, è fatto obbligo al Soggetto affidatario del servizio di utilizzare il personale dipendente alla data del 31 dicembre 2008, anche se in mobilità, sospensione o cassa integrazione ovvero licenziati con giudizio pendente, con priorità per il personale assunto alla data del 31 dicembre 2001. Il personale incluso negli elenchi predisposti dai legali rappresentanti dei Consorzi di Bacino, in servizio presso un soggetto gestore alla data di entrata in vigore della nuova legge regionale (27 maggio 2016) è riconosciuta la continuità occupazionale presso i gestori individuati dall'EdA. La prima delle due seguenti tabelle riepiloga pertanto il personale che occorrerà impiegare per l'espletamento dei servizi previsti in appalto.

La determinazione del costo dei lavoratori addetti ai servizi ambientali - raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti, sia impiegati che operai, è stato rilevato dalle tabelle, recanti il costo medio orario per il personale addetto ai servizi ambientali per aziende private, con riferimento al mese di gennaio 2019 (*All. 1*). Pertanto, con riferimento al suddetto costo medio orario per il personale addetto ai servizi ambientali per aziende private, nella seconda delle due seguenti tabelle viene riepilogato il costo annuo del personale occorrente per l'espletamento dei servizi previsti in progetto.

**PROGETTAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI IGIENE
 URBANA**

LIVELLO CONTRATTUALE			III A
1	RACCOLTA ORGANICO	N° ORE	2502,72
		N° ADDETTI	1,53
2	RACCOLTA SECCO RESIDUO	N° ORE	1042,8
		N° ADDETTI	0,64
3	RACCOLTA MULTIMATERIALE	N° ORE	625,68
		N° ADDETTI	0,38
4	RACCOLTA CARTA E CARTONE	N° ORE	1042,8
		N° ADDETTI	0,64
5	RACCOLTA VETRO	N° ORE	625,68
		N° ADDETTI	0,38
6	RACCOLTA CARTONE UND	N° ORE	625,68
		N° ADDETTI	0,38
7	RACCOLTA PANNOLINI E PANNOLONI	N° ORE	469,26
		N° ADDETTI	0,29
8	RACCOLTA INGOMBRANTI/RAEE	N° ORE	78,21
		N° ADDETTI	0,05
9	RACCOLTA R.U.P. E R.A.E.E. DI PICCOLE DIMENSIONI	N° ORE	78,21
		N° ADDETTI	0,05
10	RACCOLTA R.U.P. E R.A.E.E. DI PICCOLE DIMENSIONI	N° ORE	78,21
		N° ADDETTI	0,05
11	CENTRO DI RACCOLTA	N° ORE	625,68
		N° ADDETTI	0,38
12	TRASFERENZA	N° ORE	451,05
		N° ADDETTI	0,27
13	MERCATI, SAGRE E FIERE	N° ORE	392,84
		N° ADDETTI	0,24
14	SPAZZAMENTO	N° ORE	1251,36
		N° ADDETTI	0,76
15	RIMOZIONE RIFIUTI ABBANDONATI	N° ORE	60,00
		N° ADDETTI	0,04
		MONTE ORE	9950,18
		N. ADDETTI (TEORICO)	6,06
		N. ADDETTI	6,00

Tabella 55 Riepilogo del personale per l'espletamento dei servizi

Determinazione costo personale			
Livello contrattuale	n. addetti	Costo Unitario	Costo totale
		€/anno	€/anno
III A	6	€ 44 770,92	€ 268 625,52

Tabella 56 Costo annuo totale del personale per l'espletamento dei servizi

10.3 RIEPILOGO AUTOMEZZI

Per quanto concerne i mezzi impiegati nella raccolta si riporta di seguito una tabella riepilogativa dei mezzi previsti per l'espletamento dei servizi che riepiloga le unità necessarie per l'espletamento dei servizi, suddivise per tipologia di mezzo.

Per quanto concerne il parco automezzi per l'espletamento dei servizi è stato ipotizzato l'impiego di mezzi completamente ammortizzati con la specificazione però che la data di immatricolazione degli stessi sia non antecedente i tre anni dalla data di pubblicazione del bando di gara e che il soggetto gestore avrà l'obbligo di rendere disponibili entro tre mesi dalla data di aggiudicazione dell'appalto e comunque entro la data di consegna del servizio. Resta comunque fermo il rispetto di specifici CAM per cui almeno il 30% (in numero) degli automezzi utilizzati dall'appaltatore, nell'ambito dello svolgimento del contratto, per la raccolta e il trasporto di rifiuti debbono avere motorizzazione non inferiore ad Euro 5, oppure essere elettrici, ibridi o alimentati a metano o gpl. Qualora il numero complessivo di ore di impiego dell'automezzo previsto sia inferiore a 1981 ore annue teoriche lavorate, è stato determinato un coefficiente di utilizzo pari al rapporto tra il numero di ore di impiego effettivo ed il suddetto valore teorico. In tal caso, l'esercizio del mezzo sarà compensato in ragione dell'effettivo utilizzo dello stesso. Unica eccezione è rappresentata dall'automezzo furgonato per il quale essendo previsto un utilizzo anche quale autovettura di servizio avrà un coefficiente di utilizzo pari all'unità. I mezzi da utilizzare dovranno possedere le caratteristiche tecniche riportate nelle schede allegate al capitolato tecnico-prestazionale.

Le seguenti tabelle riepilogano il parco degli automezzi di cui si prevede l'impiego per l'espletamento di tutti i servizi previsti in appalto.

PROGETTAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI IGIENE URBANA

LIVELLO CONTRATTUALE		AUTOCARRO SCARRABILE	COMPATTATORE DI GRANDE PORTATA	VEZZIO SATELLITE DA 15 Q.L.	FURGONE ATTREZZATO	AUTOCARRO CON PIANALE E BORDA	AUTOSPAZZATI RICE DA DA MG	MOTOCARRO CON BANCHI
1	RACCOLTA ORGANICO	N° ORE N° MEZZI		1251,36 0,63				
2	RACCOLTA SECCO RESIDUO	N° ORE N° MEZZI	260,7 0,13	260,7 0,13				
3	RACCOLTA MULTIMATERIALE	N° ORE N° MEZZI		312,84 0,16				
4	RACCOLTA CARTA E CARTONE	N° ORE N° MEZZI		521,4 0,26				
5	RACCOLTA VETRO	N° ORE N° MEZZI		312,84 0,16				
6	RACCOLTA CARTONE UND	N° ORE N° MEZZI		312,84 0,16				
7	RACCOLTA PANNOLINI E PANNOLONI	N° ORE N° MEZZI		469,26 0,24				
8	RACCOLTA INGOMBRANTI/RAEE	N° ORE N° MEZZI						
9	RACCOLTA SEALCI E VERDE	N° ORE N° MEZZI		34,76 0,02		39,105 0,02		
10	RACCOLTA R.U.P. E R.A.E.E. DI PICCOLE DIMENSIONI	N° ORE N° MEZZI						
11	TRASFERENZA	N° ORE N° MEZZI	112,97 0,06		78,21 0,04	39,105 0,02		
12	MERCATI, SAGRE E FIERE	N° ORE N° MEZZI		104,28 0,05				
13	SPAZZAMENTO	N° ORE N° MEZZI						
14	RIMOZIONE RIFIUTI ABBANDONATI	N° ORE N° MEZZI		30,00 0,02		30,00 0,02	312,84 0,16	938,52 0,47
		MONTE ORE	373,67	3610,28	78,21	108,21	312,84	938,52
		N. MEZZI (TEORICO)	0,19	1,82	0,04	0,05	0,16	0,47
		N. MEZZI	1,00	2,00	1,00	1,00	1,00	1,00

Tabella 57 Riepilogo mesi per l'espletamento dei servizi di raccolta

10.3.1 DETERMINAZIONE COSTO ANNUO AUTOMEZZI

Il costo unitario degli automezzi occorrenti all'espletamento dei servizi è stato determinato con lo schema di analisi di cui alla Circolare Ministero LL.PP. 28/01/1948 n. 663 ipotizzando, per ciascun mezzo, un kilometraggio annuo presunto come si rileva dalle tabelle di costo allegate. (All. 2). Nella seguente tabella si riepilogano i costi connessi all'utilizzo degli automezzi previsti per l'espletamento dei servizi con l'ulteriore specificazione che dovranno avere data di immatricolazione non anteriore ai tre anni antecedenti alla data di pubblicazione del bando di gara, avendo comunque previsto un costo di ammortamento pari a zero.

PROSPETTO DEL COSTO ANNUO DEGLI AUTOMEZZI							
<i>(I costi unitari sono stati determinati con schema di analisi C.M. LL.PP. 04/03/1966 n. 1767)</i>							
Pos.	Descrizione	n°	Coefficiente di utilizzo	Quota onere ammortamento annuo	Quota onere gestione annuo	Determinazione onere unitario annuo	Costo totale annuo
				€/mezzoxanno	€/mezzoxanno	€/mezzoxanno	Euro
1	Autocarro scarrabile	1	0,20	€ 31.890,83	€ 16.555,00	€ 48.445,83	€ 9.689,17
2	Compattatore di grande portata	1	0,19	€ 29.612,91	€ 14.642,50	€ 44.255,41	€ 8.347,76
3	Mezzo saracinesca da 35 q.li	2	1,00	€ 10.250,62	€ 7.640,00	€ 17.890,62	€ 35.781,25
4	Furgone attrezzato	1	1,00	€ 4.100,25	€ 5.235,00	€ 9.335,25	€ 9.335,25
5	Autocarro con pianale e pedana	1	0,10	€ 8.769,98	€ 6.730,00	€ 15.499,98	€ 1.550,00
6	Autospazzatrice da 2,0 mc	1	0,20	€ 26.955,25	€ 15.112,50	€ 42.067,75	€ 8.413,55
7	Motocarro con pianale	1	0,47	€ 1.116,18	€ 2.618,50	€ 3.734,68	€ 1.769,34
TOTALE MEZZI							€ 74.886,32

Tabella 58 Prospetto del costo annuo degli automezzi

10.4 RIEPILOGO ATTREZZATURE E MATERIALE DI CONSUMO

Tra i fattori produttivi necessari alla all'erogazione dei servizi di raccolta, al fine di garantire il regolare svolgimento degli stessi si prevede che l'appaltatore debba garantire la fornitura e la distribuzione di sacchetti per la raccolta dei rifiuti (in kit di rotoli preconfezionati) nonché di adeguate attrezzature che rechino il logo della stazione appaltante di idoneo colore in modo tale da essere chiaramente riconoscibili, facendo riferimento alla normativa specifica di settore, ove esistente. Tutte le forniture devono essere conformi ai Criteri Ambientali Minimi per l'arredo urbano adottati con decreto del Ministero dell'Ambiente e comunque contenere almeno il 30% di materiale riciclato, con l'eccezione dei sacchetti per la raccolta domiciliare della frazione organica che debbono essere in materiale compostabile. Le caratteristiche tecniche di ciascun bene o fattore produttivo previsto in progetto sono riepilogate in apposite schede allegate al capitolato speciale descrittivo e prestazionale. I beni di cui è prevista la fornitura possono essere ad uso singolo, in quanto si esauriscono in un solo atto di produzione (ad esempio i sacchetti), mentre i beni di investimento a fecondità ripetuta partecipano a ripetuti atti di produzione (ad esempio i mastelli, i carrellati ecc...). Per quanto concerne i sacchetti, a tutte le utenze domestiche interessate dalla raccolta dovrà essere consegnata annualmente una dotazione di sacchetti (secco residuo, multimateriale e compostabile) certificati a norma UNI EN 13432-2002 di volume adeguato alle necessità di conferimento. I sacchetti devono recare l'indicazione della frazione dei rifiuti a cui sono destinati, con l'elenco dettagliato dei singoli rifiuti che vi debbono essere inseriti, formulato in modo semplice e chiaro. La seguente tabella stima la dotazione di sacchetti annua necessaria ed il relativo costo unitario e totale desunto in base ad indagini di mercato.

MATERIALE DI CONSUMO - UD e UND				
Descrizione del bene	quantità	utilizzo	valore unitario del bene	Costo totale
Sacchetti in materiale compostabile da 10 lt	370.611	UD e UND	€ 0,03	€ 10.747,72
Sacchi in PE da 110 lt giallo (per raccolta multimateriale)	185.306	UD e UND	€ 0,04	€ 7.412,22
Sacchi in PE da 90 lt colore avorio trasparente (per raccolta secco residuo)	185.306	UD e UND	€ 0,038	€ 7.041,61
TOTALE			€	25.201,56

Tabella 59 Riepilogo materiale di consumo

Per quanto riguarda la raccolta stradale vengono previsti i contenitori rispettivamente per farmaci e per pile da ubicare davanti ai rifornitori commerciali del bene in oggetto.

Inoltre sono previsti diversi cassoni scarrabili da 30 mc e attrezzature per il conferimento di altre tipologie di rifiuti per l'allestimento del centro di raccolta. Infine viene prevista la fornitura dell'attrezzatura tipo per gli addetti allo spazzamento manuale.

Per ciascun bene a fecondità ripetuta è stato determinato un costo di utilizzo annuo attraverso opportune schede di ammortamento allegate al presente piano ipotizzando una durata dell'appalto pari ad anni 5 (cinque) (Al. 3).

La seguente tabella riepiloga la dotazione delle attrezzature necessarie ed i relativi costi unitari e totali riferiti alla singola annualità dell'appalto.

PROGETTAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI IGIENE URBANA

POS	Descrizione del bene	quantità	utilizzo	valore unitario del bene	Costo unitario di ammortamento	Costo totale di ammortamento
1	Biopattumiera da 10 lt (frazione organica)	3.554	UD	€ 3,50	€ 0,80	€ 2.833,50
2	Mastelli da 30 lt (vetro)	3.554	UD e UND	€ 5,20	€ 1,18	€ 4.209,77
VEHICOLI / VEICOLI STRADALI						
3	Contenitore per farmaci	3	raccolta stradale	€ 150,00	€ 34,17	€ 102,51
4	Contenitori per pile	5	raccolta stradale	€ 60,00	€ 13,67	€ 68,34
5	Contenitori T e/o F	5	raccolta stradale	€ 150,00	€ 34,17	€ 170,84
6	Bidoni carrellati da 360 lt (per cimitero - mercati - feste, fiere, eventi e manifestazioni)	50	cimitero, mercati, feste	€ 45,00	€ 10,25	€ 512,53
VEHICOLI / VEICOLI / GENERO DI RACCOLTA						
7	Cassone scarrabile a tenuta con telone da 30 mc	2	CDR	€ 4.500,00	€ 1.025,06	€ 2.050,12
8	Cassone scarrabile a tenuta stagna con chiusura idraulica da 30 mc	1	CDR	€ 5.000,00	€ 1.138,96	€ 1.138,96
9	Ceste per la raccolta dei RAEE	2	CDR	€ 100,00	€ 22,78	€ 45,56
10	Contenitore da 2 mc per lampade	1	CDR	€ 150,00	€ 34,17	€ 34,17
11	Contenitore da 1 mc per accumulatori e prodotti T e/o F	1	CDR	€ 150,00	€ 34,17	€ 34,17
12	Contenitore per micro RAEE	1	CDR	€ 150,00	€ 34,17	€ 34,17
13	Contenitori per farmaci scaduti	1	CDR	€ 150,00	€ 34,17	€ 34,17
14	Contenitore per toner	1	CDR	€ 150,00	€ 34,17	€ 34,17
15	Contenitore per pile	1	CDR	€ 60,00	€ 13,67	€ 13,67
VEHICOLI / VEICOLI / SERVIZI / SERVIZI URBANI						
16	Scope a manico	3	spazzamento manuale	€ 40,00	€ 9,11	€ 27,33
17	Soffiante a zaino	1	spazzamento misto	€ 250,00	€ 56,95	€ 56,95
18	Decespugliatore	1	diserbo stradale	€ 250,00	€ 56,95	€ 56,95
19	Motosega per potature	1	manutenzione verde pubblico	€ 650,00	€ 148,06	€ 148,06
20	Attrezzatura tipo squadra (paletta in acciaio, pinse prensili, sacchetti tipo filler)	1	spazzamento manuale	€ 150,00	€ 34,17	€ 34,17
					TOTALE	€ 11.640,11

Tabella 60 Riepilogo attrezzature

11. SERVIZIO DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI RACCOLTI

Nel presente progetto è previsto che la Ditta appaltatrice dovrà garantire, a propria cura e spese e per tutta la durata dell'affidamento, il trasporto ed il regolare conferimento dei rifiuti raccolti sul territorio comunale presso i relativi impianti di recupero/smaltimento autorizzati alle relative attività di gestione che pertanto dovranno essere individuati autonomamente dalla stessa Ditta appaltatrice.

Per quanto concerne la determinazione dei quantitativi presunti che saranno conferiti agli impianti nel corso della durata dell'appalto, si è fatto riferimento a quelli stimati nel presente progetto, avendo imposto il raggiungimento della percentuale minima del 70% di raccolta differenziata. Per quanto concerne invece costi unitari di conferimento agli impianti si è fatto riferimento alle tariffe di mercato attualmente praticate dai relativi impianti. In particolare, per quanto concerne la frazione del **secco non differenziato** (CER 200301) il costo unitario è determinato in **€ 149,00/ton.**

Restano esclusi dai costi di conferimento (ma non dalla raccolta) tutte le tipologie dei R.A.E.E. in virtù dell'entrata in vigore del sistema dei rifiuti da apparecchiature elettriche disciplinato dal Decreto Legislativo n. 49 del 2014, la cui responsabilità è affidata direttamente ai Produttori, come previsto dalla Direttiva Europea (2012/19/UE). In tal senso il Comune di Buccino o il soggetto dallo stesso delegato dovrà aderire al Centro di Coordinamento R.A.E.E., organismo previsto e definito nel ruolo e compiti dall'art. 33 del D.Lgs. 49/2014 che ha il compito di ottimizzare le attività di competenza dei Sistemi Collettivi. Pertanto il ritiro dei R.A.E.E. risulta già disciplinato dalla convenzione in essere stipulata in ragione dell'accordo di programma tra ANCI, le organizzazioni nazionali di categoria della distribuzione e il centro di coordinamento R.A.E.E. per la raccolta e la gestione dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche come previsto dall'art. 10 comma 2 lettera b del decreto ministeriale del 25 settembre 2007 n. 185 e nel rispetto del Decreto Ministeriale 8 marzo 2010 n. 65. Restano altresì esclusi dalla determinazione dei costi di conferimento le tipologie di rifiuto che in ragione del relativo conferimento generano dei ricavi in virtù delle convenzioni stipulate o da stipulare direttamente con i relativi consorzi di filiera nell'ambito dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI. Infatti, non tutte le tipologie di rifiuto separatamente raccolte generano dei costi in relazione al loro conferimento agli impianti: ad esempio le frazioni cellulosiche non determinano costi ma ricavi, così come avviene per la gestione dei R.A.E.E. in virtù dell'entrata in vigore del sistema dei rifiuti da apparecchiature elettriche disciplinato dal Decreto Legislativo n. 49 del 2014, la cui responsabilità è affidata direttamente ai Produttori, come previsto dalla Direttiva Europea (2012/19/UE). Per la determinazione complessiva dei costi sostenuti, limitatamente al conferimento degli stessi agli impianti di destinazione, si è tenuto conto delle tariffe effettivamente sostenute dal Comune sulla scorta dei dati forniti dai competenti uffici comunali.

La tabella sottostante riporta, per ogni frazione merceologica, il quantitativo annuo dei rifiuti da conferire agli impianti ed il relativo costo di conferimento desunto:

RIEPILOGO COSTI DI CONFERIMENTO				
Frazione	CODICE CER	Quantitativi totali annui (ton/anno)	Costi unitari (€/ton)	Costi stimati di conferimento
Organico	200108	332,93	180,00	59 926,55
Multimateriale	150106	159,80	60,00	9 588,25
Ingombranti	200307	37,95	160,00	6 072,56
Secco residuo	200301	399,51	149,00	59 527,03
R.U.P.	200132	5,50	900,00	4 950,00
Sovvallo da selezione	191212	39,95	170,00	6 791,68
TOTALE				146 856,06

Tabella 61 Costi di conferimento dei rifiuti

11.1 I RICAVI DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO ANCI-CONAI

Il CONAI, consorzio costituito dalle imprese utilizzatrici e produttrici di imballaggi ai sensi dell'articolo 224 del D.lgs. 152/2006 per il raggiungimento, in nome e per conto dei propri consorziati, degli obiettivi globali di riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggio e per garantire il necessario coordinamento dell'attività di raccolta differenziata e l'ANCI, sistema di rappresentanza dei Comuni, hanno sottoscritto in data 8 luglio 1999 l'Accordo di Programma Quadro su base nazionale per la gestione dei rifiuti di imballaggio conferiti al servizio pubblico, scaduto il 31 dicembre 2003 e rinnovato il 14 dicembre 2004 fino al 31 dicembre 2008 ed il 23 dicembre 2008 fino al 31 dicembre 2013, prorogato fino al 31 marzo 2014. Tale Accordo:

- ❖ stabilisce l'entità dei maggiori oneri per la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio da versare alle competenti pubbliche amministrazioni, determinati secondo criteri di efficienza, economicità e trasparenza di gestione del servizio medesimo;
- ❖ gli obblighi e le sanzioni posti a carico delle parti contraenti;
- ❖ le modalità di raccolta dei rifiuti di imballaggio in relazione alle esigenze delle attività di riciclaggio e recupero.
- ❖ ha contribuito a garantire una gestione efficace dei rifiuti di imballaggio, a favorire il passaggio dal concetto di rifiuto a quello di risorsa contribuendo allo sviluppo del segmento industriale del recupero dei rifiuti di imballaggio;
- ❖ ha contribuito a conseguire e superare, a livello nazionale, gli obiettivi di recupero e riciclaggio dei rifiuti di imballaggio fissati dalla normativa;
- ❖ ha costituito un punto di riferimento certo per i Comuni che effettuano la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio, sussidiario alla valorizzazione dei materiali sui mercati di riferimento;
- ❖ ha stimolato l'impegno dei Comuni e dei soggetti gestori dei servizi nell'adeguare i servizi ai più elevati standard qualitativi posti per i rifiuti di imballaggio da conferire al sistema CONAI, consentendo il raggiungimento su scala nazionale di risultati significativi.

Allo stesso tempo l'Accordo ha consentito di rafforzare e introdurre gli ulteriori seguenti principi:

- ❖ valorizzazione di modalità di gestione locali particolarmente efficaci ed efficienti al fine di individuare modelli replicabili sull'intero territorio nazionale;
- ❖ incidere maggiormente sui concetti di trasparenza e di tracciabilità dei flussi di rifiuti di imballaggio anche verificando il bilancio di materia in ingresso ed in uscita dagli impianti;
- ❖ incentivare il concetto di prossimità degli impianti per il conferimento dei rifiuti di imballaggio finalizzati al riciclo, alla concorrenza ed alla libera circolazione delle merci, nel rispetto della Direttiva CE 98/08;
- ❖ oggettività, trasparenza e imparzialità nelle operazioni di verifica della qualità;
- ❖ verifica e controllo in materia di tracciabilità dei rifiuti da parte degli Enti locali;
- ❖ promuovere l'uso razionale delle risorse, non riconoscendo contributi ad impianti di smaltimento (incenerimento senza recupero energetico e discariche);
- ❖ promuovere l'utilizzo di eco-design sui prodotti e l'immissione sul mercato di prodotti riciclabili;

L'Accordo stabilisce altresì che i Comuni nella gestione dei rifiuti di imballaggio:

- ❖ attuano le iniziative volte ad assicurare che la gestione dei rifiuti sia svolta secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, fattibilità tecnica ed economica, secondo quanto disposto dall'articolo 178 del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e dalla direttiva europea di settore ed inoltre in ottemperanza alla Legge n. 190/2012 ed al Decreto legislativo n. 33/2013;

- ❖ rispettino i criteri di priorità nella gestione dei rifiuti di cui all'articolo 179 del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, adottano misure volte a garantire il miglior risultato complessivo, tenendo conto degli impatti sanitari, sociali ed economici e della possibilità di discostarsi da tale ordine di priorità, in base ad una specifica analisi degli impatti complessivi della produzione e della gestione di tali rifiuti sia sotto il profilo ambientale e sanitario, in termini di ciclo di vita, che sotto il profilo sociale ed economico, ivi compresi la fattibilità tecnica e la protezione delle risorse;
- ❖ sono tenuti a realizzare altresì entro il 2015, ai sensi dell'articolo 181 comma 1 del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, la raccolta differenziata almeno per la carta, metalli, plastica e vetro, e ove possibile, per il legno, nonché adottare le misure necessarie per conseguire entro il 2020, la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio di rifiuti quali, come minimo, carta, metalli, plastica e vetro provenienti dai nuclei domestici, e possibilmente di altra origine pari ad almeno il 50% in termini di peso, tenendo conto che ai sensi della direttiva 98/2008 la raccolta differenziata viene istituita ove essa sia fattibile sul piano tecnico, ambientale ed economico;
- ❖ ritengono, ai fini del conferimento agli impianti di destinazione della raccolta differenziata, che debbano essere privilegiati quelli prossimi al luogo di raccolta, salvaguardando le regole di mercato e della libera concorrenza, ciò in coerenza con il principio di prossimità di cui all'art. 181 comma 5 del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152 e al fine di perseguire gli obiettivi di sostenibilità fissati dalla Strategia comune europea su rinnovabili, efficienza energetica ed emissioni di gas serra (cd. Pacchetto 20-20-20) nonché per il rispetto degli impegni sottoscritti con il Patto dei Sindaci;
- ❖ concorrono al raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata dei rifiuti urbani di cui all'articolo 205 del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152, secondo le percentuali minime ivi indicate;
- ❖ organizzano il servizio pubblico per la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio ai sensi dell'articolo 222, comma 1, del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 secondo criteri che privilegiano la trasparenza, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità del servizio.

Per tutto quanto precede, sulla scorta del nuovo Accordo quadro di programma nazionale, con decorrenza dal 1 aprile 2014 e con scadenza al 31 marzo 2019, le parti hanno assunto gli impegni che seguono.

I Comuni, anche in forma associata, realizzano adeguati sistemi di raccolta differenziata attraverso i regolamenti comunali di cui all'articolo 198, comma 2, del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152, adottando modalità di raccolta dei rifiuti di imballaggio in relazione alle esigenze delle successive attività di riciclaggio, e comunque secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza di gestione del servizio.

Il CONAI assicura, tramite i Consorzi di filiera, il ritiro dei rifiuti di imballaggio provenienti dalla raccolta differenziata ed eventualmente da altre modalità di intercettazione che presentino caratteristiche di efficacia, efficienza ed economicità, sulla base del Programma Generale di prevenzione e gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio di cui all'articolo 225 del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152. Il CONAI si impegna altresì a corrispondere, tramite i Consorzi di filiera, sulla base della quantità e della qualità dei rifiuti di imballaggio raccolti e conferiti, il pagamento di corrispettivi per i maggiori oneri per la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio. Ogni Comune può chiedere a ciascun Consorzio di filiera di sottoscrivere una convenzione attuativa del presente Accordo e dei relativi allegati tecnici. Il Consorzio di filiera formalizza la sottoscrizione della convenzione entro 90 giorni dalla richiesta. La sottoscrizione delle convenzioni con uno specifico Consorzio impegna il Comune a conferire tutti i rifiuti di imballaggio che attengono a quella filiera al relativo Consorzio secondo le modalità previste dallo specifico allegato tecnico, parimenti impegnando i Consorzi di filiera al ritiro dei medesimi rifiuti e al riconoscimento dei corrispettivi per i maggiori oneri della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio, oltre ad eventuali prestazioni aggiuntive, oneri di movimentazione e/o

trasporto, anche fuori ambito, per il conferimento dei rifiuti di imballaggio ai centri e/o impianti di trattamento indicati in convenzione. Gli allegati tecnici all'Accordo disciplinano gli altri impegni reciproci dei contraenti la convenzione, ferme restando le disposizioni dello stesso.

L'operatività dell'Accordo si attua mediante la stipula di convenzioni. Infatti il Soggetto che governa l'ambito ottimale indicato dalle Regioni, se istituito ed operativo, ovvero i Comuni, in forma singola o associata, stipulano direttamente le Convenzioni con i Consorzi di filiera o ne delegano la stipula, con specifico atto, al soggetto incaricato dello svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti.

Il Soggetto delegato, sotto la propria responsabilità e previa comunicazione al delegante ed al/ai Consorzio/i di filiera di volta in volta interessato/i mediante raccomandata con ricevuta di ritorno o PEC, può cedere in tutto o in parte la propria delega ad uno o più soggetti che concorra/no alla gestione di una o più filiere di imballaggi.

Al proposito si rileva che dal 1° aprile 2015 sono entrate in vigore le nuove convenzioni in applicazione all'Accordo Quadro ANCI-CONAI 2014 - 2019.

Il 31 marzo 2015 è scaduta, infatti, la proroga delle vecchie convenzioni ed è stato quindi necessario procedere alla formalizzazione delle nuove convenzioni, sulla base dei modelli di convenzione locale e i nuovi modelli di delega.

Nell'ambito del presente progetto, il soggetto affidatario del servizio di raccolta dei rifiuti urbani, con la stipula del contratto sarà automaticamente delegato alla stipula delle suddette convenzioni.

Sulla scorta dei dati di previsione da progetto è stato stimato un introito come riportato nella tabella che segue che tiene già conto dell'incremento dello 0,19% ai sensi della circolare CONAI Prot. 9/VSV/AG/SP/AD-15 del 07/04/2015 ad oggetto: accordo di programma quadro ANCI CONAI 2014 - 2019 adeguamento corrispettivi 2015. La seguente tabella riepiloga i ricavi che, a regime, dovranno essere incamerati in relazione ai flussi di rifiuti generati dall'implementazione del nuovo servizio di raccolta differenziata:

RIEPILOGO RICAVI PER LA CESSIONE DEI RIFIUTI VALORIZZABILI				
Frazione	Consorzio/Rifiuto	Quantità totali annui (ton/anno)	Corrispettivi unitari (€/ton)	Ricavi stimati (€/frazione)
Carta	Raccolta congiunta	124,65	30,00	3 739,42
Cartone	Raccolta selettiva	106,54	75,00	7 990,21
Vetro	COREVE	133,17	10,00	1 331,70
Plastica	COREPLA	95,88	303,00	29 052,39
Alluminio	CIAL	3,20	450,00	1 438,24
Metalli	RICREA	15,98	90,00	1 438,24
Legno	RILEGNO	2,00	3,80	7,59
TOTALE				44 997,78

Tabella 62 Ricavi derivanti dalla cessione dalla cessione dei rifiuti valorizzabili

dell'utente le informazioni riguardanti le azioni di comunicazione intraprese e di illustrare gli **orari di raccolta** ed utili informazioni sulla **riciclabilità dei materiali** e sulle **corrette modalità di conferimento** e separazione dei rifiuti in casa;

- ❖ **materiali di visibilità** (manifesti, striscioni, locandine, pannelli, etc.) che hanno l'obiettivo di rendere percepibile nei luoghi di frequentazione delle diverse utenze il messaggio ed i contenuti dell'azione di comunicazione;
- ❖ **web, social, applicazioni mobili** (sito, pagine web, social media, App dedicate, etc.) per garantire informazioni aggiornate e a portata di click, generare visibilità, interesse e coinvolgimento della community digitale sui temi della campagna, aprirsi al dialogo con le utenze;
- ❖ **radio, tv, web tv, quotidiani e periodici cartacei e digitali, blog** (spot, inserzioni, banner, redazionali, interviste, etc.) che possono essere utilizzati per amplificare gli obiettivi della campagna di comunicazione e raggiungere un pubblico selezionato;
- ❖ **eventi ed incontri pubblici** che possano coinvolgere attivamente la cittadinanza nell'ottica di un confronto continuo e costruttivo con l'Ente nonché discutere del tema rifiuti in momenti informali (es.: sagre, cerimonie, eventi sportivi, ecc.);
- ❖ **iniziative e progetti per le scuole** per scatenare partecipazione, entusiasmo e un forte coinvolgimento delle famiglie di appartenenza di bambini e ragazzi.
- ❖ **sistemi smart, piattaforme informatizzate, strumenti tecnologicamente avanzati** per monitorare i servizi secondo uno standard oggettivo e di qualità.

➤ **MONITORAGGIO ATTIVITÀ**

È importante prevedere azioni di monitoraggio continue ed in particolare in concomitanza con l'attivazione dei nuovi servizi, in modo da comprendere il grado di partecipazione degli utenti ai servizi attivati sul territorio. Un monitoraggio puntuale permette di tenere sotto controllo il sistema nel suo complesso e di intervenire tempestivamente per risolvere situazioni di criticità. Potranno essere utilizzati strumenti cartacei, piattaforme web e prevedere azioni mirate in occasione degli eventi previsti dal piano di comunicazione.

Nel quadro economico è prevista un'apposita voce di costo, pari ad € 1,00 / abitante, necessaria per lo sviluppo di un'adeguata campagna informativa la cui predisposizione sarà a cura del soggetto gestore del servizio.

13. DETERMINAZIONE ONERI PER L'ATTUAZIONE DELLE NORME DI SICUREZZA

In caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi il datore di lavoro committente ha l'obbligo di redigere il DUVRI (art. 26 comma 3 del Dlgs 81/08), sempre, anche nei casi di affidamenti in cui non sono presenti rischi dovuti alle interferenze in quanto la compilazione di tale modello testimonia l'avvenuta valutazione dei rischi.

Nel caso di specie, al fine di determinare gli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso è stato redatto un apposito elaborato denominato **(All.4)** "Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze" in adempimento dell'art. 26, comma 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 per indicare le misure idonee all'eliminazione e/o alla riduzione al minimo dei rischi da interferenze e, ai sensi del comma 5, per specificare i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni.

Tale elaborato ha condotto ad una stima di detti oneri pari a € 2.385,55/anno che non potranno essere assoggettati a ribasso d'asta e che sono stati inseriti all'interno del quadro economico riepilogativo.

12. CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE

Il coinvolgimento delle utenze del Comune di Buccino è di fondamentale importanza per il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata previsti dal progetto.

Il “**piano di comunicazione**” dovrà rendere i cittadini protagonisti e attori principali, trasferendo le necessarie informazioni e motivazioni affinché i servizi possano essere facilmente compresi e consolidati negli anni. Fare la raccolta differenziata è un gesto semplice e quotidiano che racchiude non solo un comportamento ma sintetizza un insieme di valori ambientali, etici ed economici che devono essere chiaramente evidenziati.

In sostanza, la comunicazione per la promozione della raccolta differenziata è parte funzionale del sistema stesso, indispensabile sia in fase di **start-up** (avvio) che in fase di **follow-up** (consolidamento).

La strategia di comunicazione deve garantire alcuni concetti chiave come:

- ❖ **partecipazione**, come azione sinergica tra gli attori del servizio;
- ❖ **ascolto** costante dei cittadini-utenti, per rispondere a dubbi e necessità;
- ❖ **semplificazione**, necessaria per facilitare la comprensione.

Il piano di comunicazione deve prevedere un mix di azioni a supporto: informazione, sensibilizzazione, educazione ed identità. Queste sono interdipendenti, interagiscono fra loro e solo se combinate sono effettivamente efficaci.

➤ OBIETTIVI

Il piano di comunicazione dovrà avere un’**articolazione pluriennale** ed essere coerente con l’attivazione dei servizi di igiene urbana previsti dal progetto.

In concomitanza con l’attivazione dei nuovi servizi dovrà essere pianificata una campagna di comunicazione capillare ed efficace. Le modalità e i tempi di attuazione dei nuovi servizi dovranno essere veicolati con estrema chiarezza e trasparenza. I messaggi e i materiali informativi dovranno essere elaborati con semplicità ed immediatezza.

Nel corso degli anni dovranno essere previste anche **campagne di rafforzamento** per informare i cittadini sui risultati raggiunti, evidenziare i benefici per la collettività, tenere alta l’attenzione sull’importanza della raccolta differenziata ed eventualmente correggere le anomalie registrate.

Il tema dell’**educazione ambientale** assume un ruolo fondamentale per educare le future generazioni sull’importanza di un comportamento che sia rispettoso dell’ambiente e del territorio in cui si vive. Il piano di comunicazione dovrà prevedere un coinvolgimento attivo di tutte le scuole presenti sul territorio comunale in modo da rafforzare e rendere duraturi i risultati conseguiti e contribuire alla crescita culturale dell’intera comunità. Fare bene la raccolta differenziata è solo un aspetto del vivere civile che richiede un cambiamento forte in tutti i campi dell’agire sociale. La scuola può contribuire positivamente al miglioramento generale della collettività.

Il tema della **riduzione dei rifiuti** si impone in maniera forte anche in virtù dell’eccessiva produzione di rifiuti che caratterizza la nostra società opulenta. Stimolare negli individui comportamenti sostenibili è un segnale importante che può stimolare anche i produttori di beni di consumo a realizzare merci con un basso consumo di risorse naturali e che siano facilmente riutilizzabili e recuperabili alla fine della loro vita. Non basta fare la raccolta differenziata se contestualmente si assiste ad una crescita continua dei rifiuti prodotti. Occorre invertire la rotta: più raccolta differenziata e meno rifiuti.

La **qualità** della raccolta differenziata è un aspetto molto importante per rendere “virtuoso” un sistema di gestione dei rifiuti. Non basta raccogliere tanto in maniera differenziata ma occorre che i materiali differenziati siano effettivamente valorizzabili presso i relativi impianti di trattamento. Se il materiale conferito dall’utente al

servizio di raccolta è di buona qualità poniamo le basi per una reale "trasformazione" del rifiuto in risorsa.

➤ **TARGET**

La **famiglia** è il target principale. Gestire i rifiuti e fare la raccolta differenziata in casa sono azioni a prima vista complesse. La raccolta differenziata viene spesso percepita come un disturbo. È necessario, pertanto, ribadire i valori aggiunti legati alla raccolta differenziata: il miglioramento della qualità della vita soprattutto quella delle future generazioni, il rispetto delle regole civiche, il decoro urbano, la salvaguardia dell'Ambiente e del territorio.

Le attività commerciali e produttive rappresentano una parte significativa delle utenze servite, soprattutto per la notevole produzione di alcune frazioni riciclabili. Il messaggio è incentrato sulla richiesta di rispetto delle regole, a fronte della qualità e puntualità del servizio rendendo il contesto esterno attraente anche per la propria attività.

Gli **stakeholders** sono interlocutori utili sia per la parte tecnica sia per creare un clima favorevole. Primo esempio: gli amministratori di condominio, che hanno il delicato compito di mediare tra gli interessi dei condomini e le necessità del servizio. Con essi va stabilito un rapporto privilegiato. Secondo esempio: le associazioni cittadine, che devono essere coinvolte in attività che possano contribuire alla promozione della "cultura" della raccolta differenziata nonché promuovere nell'ambito delle proprie attività sociali il tema della corretta gestione dei rifiuti in modo che diventi un patrimonio di conoscenza collettivo.

Gli **organi di informazione** e coloro che incidono sulla formazione delle opinioni sono soggetti essenziali. È necessario creare con essi un coinvolgimento immediato e diretto, rendendoli informati e partecipi del processo di implementazione del nuovo sistema. Con essi vanno chiariti i dettagli tecnici del servizio e di tutta la filiera della gestione dei rifiuti. Bisogna che siano chiari i problemi, le esigenze, le opportunità e le necessità di una macchina così complessa. Lasciare dubbi in chi ha il compito o il potere di fare opinione è un errore ricorrente, da evitare con la trasparenza e l'accesso alle informazioni.

Le scuole. È spesso grazie ai bambini e ai ragazzi che i temi assumono una rilevanza diversa. Ciò che sembra banale, agli occhi dei bambini diviene un universo di conoscenze tutte da scoprire. Coinvolgere i bambini è fondamentale per far arrivare il tema all'attenzione delle famiglie. È soprattutto grazie alla loro curiosità e alla loro vitalità che possono diffondersi e moltiplicarsi comportamenti virtuosi. L'obiettivo, quindi, è promuovere un sistema educativo integrato che veda coinvolte l'esperienza scolastica e quella extrascolastica, le famiglie ed i cittadini.

➤ **FORME, MEZZI E STRUMENTI**

Studio preliminare e mappatura interlocutori

Lo studio della composizione urbanistica, demografica e socioculturale del territorio comunale consente una corretta mappatura degli interlocutori, dei linguaggi e della giusta tempistica degli interventi.

Progettazione strategia

La **progettazione** della comunicazione va di pari passo con l'implementazione dei servizi di igiene urbana. È necessario a tal proposito organizzare tavoli tecnici, a cui partecipino tutti gli attori principali: Comune, Azienda, Esperti di comunicazione. La condivisione di tempi, modi e strumenti garantirà una pianificazione condivisa e partecipata, con la previsione di rischi e opportunità, punti deboli e punti di forza.

Progettazione grafica: testuale e visiva

Una linea grafica lineare e messaggi immediati aiutano l'utente a cogliere rapidamente i nuovi servizi, il suo ruolo attivo e gli obiettivi da raggiungere.

Per informare la cittadinanza sui nuovi servizi, ogni target dovrà essere raggiunto attraverso un mix di **mezzi e strumenti**, come ad esempio:

- ❖ **materiali cartacei** (calendari, brochure, etc.) che hanno il compito di "portare" a casa o in prossimità

dell'utente le informazioni riguardanti le azioni di comunicazione intraprese e di illustrare gli orari di raccolta ed utili informazioni sulla **riciclabilità dei materiali** e sulle **corrette modalità di conferimento** e separazione dei rifiuti in casa;

- ❖ **materiali di visibilità** (manifesti, striscioni, locandine, pannelli, etc.) che hanno l'obiettivo di rendere percepibile nei luoghi di frequentazione delle diverse utenze il messaggio ed i contenuti dell'azione di comunicazione;
- ❖ **web, social, applicazioni mobili** (sito, pagine web, social media, App dedicate, etc.) per garantire informazioni aggiornate e a portata di click, generare visibilità, interesse e coinvolgimento della community digitale sui temi della campagna, aprirsi al dialogo con le utenze;
- ❖ **radio, tv, web tv, quotidiani e periodici cartacei e digitali, blog** (spot, inserzioni, banner, redazionali, interviste, etc.) che possono essere utilizzati per amplificare gli obiettivi della campagna di comunicazione e raggiungere un pubblico selezionato;
- ❖ **eventi ed incontri pubblici** che possano coinvolgere attivamente la cittadinanza nell'ottica di un confronto continuo e costruttivo con l'Ente nonché discutere del tema rifiuti in momenti informali (es.: sagre, cerimonie, eventi sportivi, ecc.);
- ❖ **iniziative e progetti per le scuole** per scatenare partecipazione, entusiasmo e un forte coinvolgimento delle famiglie di appartenenza di bambini e ragazzi.
- ❖ **sistemi smart, piattaforme informatizzate, strumenti tecnologicamente avanzati** per monitorare i servizi secondo uno standard oggettivo e di qualità.

➤ **MONITORAGGIO ATTIVITÀ**

È importante prevedere azioni di monitoraggio continue ed in particolare in concomitanza con l'attivazione dei nuovi servizi, in modo da comprendere il grado di partecipazione degli utenti ai servizi attivati sul territorio. Un monitoraggio puntuale permette di tenere sotto controllo il sistema nel suo complesso e di intervenire tempestivamente per risolvere situazioni di criticità. Potranno essere utilizzati strumenti cartacei, piattaforme web e prevedere azioni mirate in occasione degli eventi previsti dal piano di comunicazione.

Nel quadro economico è prevista un'apposita voce di costo, pari ad € 1,00 / abitante, necessaria per lo sviluppo di un'adeguata campagna informativa la cui predisposizione sarà a cura del soggetto gestore del servizio.

13. DETERMINAZIONE ONERI PER L'ATTUAZIONE DELLE NORME DI SICUREZZA

In caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi il datore di lavoro committente ha l'obbligo di redigere il DUVRI (art. 26 comma 3 del Dlgs 81/08), sempre, anche nei casi di affidamenti in cui non sono presenti rischi dovuti alle interferenze in quanto la compilazione di tale modello testimonia l'avvenuta valutazione dei rischi.

Nel caso di specie, al fine di determinare gli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso è stato redatto un apposito elaborato denominato **(All.4)** "Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze" in adempimento dell'art. 26, comma 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 per indicare le misure idonee all'eliminazione e/o alla riduzione al minimo dei rischi da interferenze e, ai sensi del comma 5, per specificare i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni.

Tale elaborato ha condotto ad una stima di detti oneri pari a € 2.385,55/anno che non potranno essere assoggettati a ribasso d'asta e che sono stati inseriti all'interno del quadro economico riepilogativo.

14. QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO DEL PROGETTO

Il sottostante quadro riepiloga le voci di costo, come in precedenza determinate, che concorrono alla definizione dell'importo annuo del servizio conformemente a quanto richiesto all'art. 239, comma 15 del D.lgs. 50/2016 (prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione del servizio) ivi inclusi gli oneri tecnici connessi allo sviluppo della progettazione del servizio ed alle ulteriori attività professionali richieste dall'Amministrazione:

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO DEL PROGETTO	
A - SERVIZI	
Costo annuo del personale	€ 268 625,52
Costo annuo degli automezzi	€ 74 886,32
Costo annuo materiali di consumo	€ 25 201,56
Costo annuo delle attrezzature	€ 11 640,11
Campagna di comunicazione	€ 5 097,00
A.1) Totale costi annui	€ 385 450,50
Spese Generali (10%)	€ 38 545,05
Sommano parziali	€ 423 995,55
Utile d'impresa (7%)	€ 29 679,69
A.2) Totale servizi di raccolta rifiuti e servizi di igiene urbana	€ 453 675,24
Costo annuo dei conferimenti dei rifiuti solidi urbani	€ 146 856,06
In detrazione ricavi annui per cessione rifiuti al CONAI	€ 44 997,78
A.3) Totale importo annuo soggetto a ribasso	€ 555 533,52
A.4) Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 2 385,55
A.5) IMPORTO ANNUO SERVIZIO (A.3+A.4)	€ 557 919,07
A.6) IMPORTO TOTALE DEL SERVIZIO (5 ANNI)	€ 2 789 595,37
B - SOMME A DISPOSIZIONE	
B.1) - Incentivo R.U.P. (art. 113 D. lgs 50/2016) - 2% di A.5)	€ 11 158,38
B.2) - Spese di gara, pubblicità, etc.	€ 3 000,00
B.3) I.V.A. (10% di A.5)	€ 55 791,91
B.4) TOTALE IMPORTO SOMME A DISPOSIZIONE	€ 69 950,29
TOTALE COSTO ANNUO A COPERTURA TARI (I ANNO)	€ 627 869,36
TOTALE COSTO ANNUO A COPERTURA TARI (DAL II AL IV ANNO)	€ 613 710,98

Tabella 63 Quadro economico riepilogativo annuo

Il servizio riprogrammato nel presente progetto presenta standard di servizio sicuramente più elevati rispetto a quelli erogati attualmente sia quantitativamente che qualitativamente, avendo previsto un parco mezzi adeguato

*PROGETTAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI IGIENE
URBANA*

ai servizi da svolgere. Occorre precisare, infine, che il costo del servizio riprogrammato nel presente piano è minore rispetto alla spesa attualmente sostenuta dal Comune e pari ad € 628.000,00 come desunta dalle comunicazioni dell'Ufficio tecnico Comunale.

A tal fine si fa osservare che a partire dal secondo anno del servizio, nel quale non sono imputate le spese di gara, il Comune di Buccino perseguirà un notevole risparmio economico rispetto al costo attualmente sostenuto.

Restano a carico del soggetto aggiudicatario gli oneri di redazione del Piano industriale 20.000,00 Euro oltre CPNAIA ed IVA. Tale compenso dovrà essere corrisposto entro e non oltre 30 giorni dalla data di stipula del contratto di appalto con l'operatore economico da individuarsi a seguito di espletamento della procedura di gara trattandosi di onere che sarà posto a carico di quest'ultimo quale specifico obbligo contrattuale.

14. QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO DEL PROGETTO

Il sottostante quadro riepiloga le voci di costo, come in precedenza determinate, che concorrono alla definizione dell'importo annuo del servizio conformemente a quanto richiesto all'art. 239, comma 15 del D.lgs. 50/2016 (prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione del servizio) ivi inclusi gli oneri tecnici connessi allo sviluppo della progettazione del servizio ed alle ulteriori attività professionali richieste dall'Amministrazione:

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO DEL PROGETTO	
A - SERVIZI	
Costo annuo del personale	€ 268 625,52
Costo annuo degli automezzi	€ 74 886,32
Costo annuo materiali di consumo	€ 25 201,56
Costo annuo delle attrezzature	€ 11 640,11
Campagna di comunicazione	€ 5 097,00
A.1) Totale costi annui	€ 385 450,50
Spese Generali (10%)	€ 38 545,05
Sommano parziali	€ 423 995,55
Utile d'impresa (7%)	€ 29 679,69
A.2) Totale servizi di raccolta rifiuti e servizi di igiene urbana	€ 453 675,24
Costo annuo dei conferimenti dei rifiuti solidi urbani	€ 146 856,06
In detrazione ricavi annui per cessione rifiuti al CONAI	€ 44 997,78
A.3) Totale importo annuo soggetto a ribasso	€ 555 533,52
A.4) Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 2 385,55
A.5) IMPORTO ANNUO SERVIZIO (A.3+A.4)	€ 557 919,07
A.6) IMPORTO TOTALE DEL SERVIZIO (5 ANNI)	€ 2 789 595,37
B - SOMME A DISPOSIZIONE	
B.1) - Incentivo R.U.P. (art. 113 D. lgs 50/2016) - 2% di A.5)	€ 11 158,38
B.2) - Spese di gara, pubblicità, etc.	€ 3 000,00
B.3) I.V.A. (10% di A.5)	€ 55 791,91
B.4) TOTALE IMPORTO SOMME A DISPOSIZIONE	€ 69 950,29
TOTALE COSTO ANNUO A COPERTURA TARI (I ANNO)	€ 627 869,36
TOTALE COSTO ANNUO A COPERTURA TARI (DAL II AL IV ANNO)	€ 613 710,98

Tabella 63 Quadro economico riepilogativo annuo

Il servizio riprogrammato nel presente progetto presenta standard di servizio sicuramente più elevati rispetto a quelli erogati attualmente sia quantitativamente che qualitativamente, avendo previsto un parco mezzi adeguato

ALLEGATO B)

COMUNE DI BUCCINO
Provincia di Salerno

**PIANO FINANZIARIO RELATIVO
AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**

IL PIANO FINANZIARIO

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato *Piano Finanziario*.

Il **piano finanziario**, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatica avente ad oggetto la definizione gli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
 - a) il piano finanziario degli investimenti;
 - b) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
 - c) le risorse finanziarie necessarie.

Inoltre deve essere accompagnato da una relazione che indichi i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) l'indicazione degli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2019

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti				
CG Costi di gestione Voci di bilancio: B6 costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) B7 costi per servizi B8 costi per godimento di beni di terzi B9 costo del personale B11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci B12 accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali B13 altri accantonamenti B14 oneri diversi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 0,00	
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	€ 0,00	
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	€ 0,00	
		AC altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 151.953,06	
		CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori) R.D.	€ 333.141,20	
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti) R.I.	€ 142.774,80	
CC Costi comuni	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)	€ 7.500,00		
	CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)	€ 0,00		
	CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)	€ 0,00		
	CK Costi d'uso del capitale	Amm Ammortamenti	€ 0,00	
	Acc Accantonamento	€ 0,00		
	R Remunerazione del capitale $R=r(KN_{n-1}+I_n+Fn)$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato KN _{n-1} capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente I _n investimenti programmati nell'esercizio di riferimento F _n fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo	€ 0,00		
Voci libere per costi fissi:	Voce libera 1	€ 0,00	Voce libera 2	€ 0,00
	Voce libera 3	€ 0,00		

Voci libere per costi variabili:	Voce libera 4	€	0,00	Voce libera 5	€	0,00
	Voce libera 6	€	0,00			
Ipn						0,00 %
Inflazione programmata per l'anno di riferimento						0,00 %
Xn						0,00 %
Recupero di produttività per l'anno di riferimento CKn						0,00 %
Costi totali $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€	635.369,06	TF - Totale costi fissi $\Sigma TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK$	€	159.453,06	
			TV - Totale costi variabili $\Sigma TV = CRT + CTS + CRD + CTR$	€	475.916,00	

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	0,00	Kg rifiuti utenze non domestiche	0,00	Kg totali	0,00
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 389.194,09	% costi fissi utenze domestiche	<u>65,00</u> %	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 65,00\%$	€ 103.644,49
		% costi variabili utenze domestiche	<u>60,00</u> %	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 60,00\%$	€ 285.549,60
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 246.174,97	% costi fissi utenze non domestiche	<u>35,00</u> %	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 35,00\%$	€ 55.808,57
		% costi variabili utenze non domestiche	<u>40,00</u> %	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 40,00\%$	€ 190.366,40

SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la ripartizione dei costi è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

La situazione delle due categorie di utenza nei ruoli Trsu per il 2012 era la seguente:

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche			
<i>Costi totali utenze domestiche</i> $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€ 389.194,09	<i>Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche</i>	€ <u>103.644,49</u>
		<i>Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche</i>	€ <u>285.549,60</u>

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche			
<i>Costi totali utenze non domestiche</i> $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€ 246.174,97	<i>Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€ <u>55.808,57</u>
		<i>Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€ <u>190.366,40</u>

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten Esclusi immobili accessori	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	31.370,00	0,81	355,00	1,00	0,356470	70,445890
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	2.682,00	0,94	21,00	1,40	0,413681	98,624246
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	22.753,00	1,02	205,00	2,30	0,448888	162,025548
1.4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	42.476,00	1,09	394,00	3,00	0,479694	211,337672
1.5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	4.171,17	1,10	40,98	3,60	0,484095	253,605206
1.6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	2.225,00	1,06	15,00	4,10	0,466492	288,828151
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-CASE CONTRADE	109,00	0,68	1,00	0,85	0,302999	59,879007
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-CASE CONTRADE	120,00	0,86	1,00	1,95	0,381555	137,721716
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-unico occupante	24.226,48	0,56	263,84	0,70	0,249529	49,312123
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-unico occupante	123,00	0,65	1,00	0,98	0,289577	69,036972
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-unico occupante-CASE CONTRADE	6.996,00	0,44	54,00	0,55	0,196058	38,745239
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-unico occupante-CASE CONTRADE	712,00	0,51	5,00	0,77	0,227525	54,243335
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-uso stagionale	25.967,39	0,56	285,00	0,70	0,249529	49,312123
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-uso stagionale	145,00	0,65	2,00	0,98	0,289577	69,036972
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-uso stagionale	153,00	0,71	1,00	1,61	0,314222	113,417883
1.4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-uso stagionale	255,00	0,76	3,00	2,10	0,335786	147,936370
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-uso stagionale-uso stagionale	15,00	0,32	0,00	0,40	0,142588	28,178356
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-uso stagionale-CASE CONTRADE	1.911,66	0,44	19,05	0,55	0,196058	38,745239
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-uso stagionale-CASE CONTRADE	482,00	0,51	2,00	0,77	0,227525	54,243335
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-zona non servita-CASE CONTRADE	75,00	0,20	1,00	0,25	0,089117	17,611472
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-zona non servita-CASE CONTRADE	129,00	0,25	1,00	0,57	0,112222	40,506387
1.5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-zona non servita-CASE CONTRADE	166,00	0,27	1,00	0,90	0,121023	63,401301
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-quota variabile	35,00	0,81	1,00	1,00	0,356470	0,000000
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-quota variabile	209,00	1,02	6,00	2,30	0,448888	0,000000
1.4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-quota variabile	292,00	1,09	6,00	3,00	0,479694	0,000000
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-quota variabile-CASE CONTRADE	70,00	0,68	1,00	1,00	0,302999	0,000000
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-quota variabile-	120,00	0,79	1,00	1,40	0,351629	0,000000

CASE CONTRADE							
1.4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-riduzione 45%	100,00	0,59	1,00	1,65	0,263832	116,235719
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-CASE CONTRADE	13.020,00	0,68	99,00	0,85	0,302999	59,879007
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-CASE CONTRADE	32.935,00	0,79	227,00	1,19	0,351629	83,830609
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-CASE CONTRADE	27.591,00	0,86	168,00	1,95	0,381555	137,721716
1.4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-CASE CONTRADE	25.458,00	0,92	159,00	2,55	0,407740	179,637021
1.5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-CASE CONTRADE	10.804,30	0,93	65,02	3,06	0,411481	215,564425
1.6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI-CASE CONTRADE	2.092,00	0,90	15,00	3,48	0,396518	245,503928
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-CASE CONTRADE-unico occupante	2.224,00	0,44	23,00	0,55	0,196058	38,745239
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-CASE CONTRADE-uso stagionale	1.778,00	0,44	14,00	0,55	0,196058	38,745239

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2.1	MUSEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI,LUOGHI DI CU	117,00	0,95	8,25	0,918611	3,628159
2.3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRET	135,00	0,66	5,85	0,638193	2,572694
2.6	ESPOSIZIONI,AUTOSALONI	72,00	0,86	7,56	0,831585	3,324713
2.7	ALBERGHI CON RISTORAZIONE	604,00	2,12	16,68	2,049954	7,335478
2.8	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE	1.270,00	1,62	14,25	1,566474	6,266820
2.9	CASE DI CURA E RIPOSO	240,00	1,64	14,43	1,585813	6,345980
2.11	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	3.271,48	1,76	15,45	1,701849	6,794553
2.12	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	369,00	1,19	10,40	1,150681	4,573679
2.13	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA	1.220,00	1,70	14,85	1,643831	6,530686
2.14	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE	1.109,00	2,25	13,22	2,175659	5,813850
2.15	NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA,TENDE E TESSUTI	88,60	1,37	12,00	1,324734	5,277322
2.17	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE:PARRUCCHIERE,B	74,00	2,25	19,82	2,175659	8,716378
2.18	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE:FALEGNAME,IDRA	1.316,00	1,56	13,67	1,508457	6,011750
2.19	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,EL ETTRAUTO	0,00	1,38	18,15	1,334404	7,981950
2.20	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	10.628,00	1,41	12,38	1,363413	5,444437
2.21	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	252,00	1,38	12,17	1,334404	5,352084
2.22	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE,PUB	1.536,00	3,40	14,97	3,287662	6,583460

2 .24	BAR,CAFFE',PASTICCERIA	1.128,00	4,96	11,25	4,796119	4,947490
2 .25	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM	1.880,00	1,56	13,70	1,508457	6,024943
2 .26	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	205,00	3,78	13,77	3,655107	6,055727
2 .27	ORTOFRUTTA,PESCHERIE,FIORI E PIANTE,PIZZA AL TAGLI	213,00	2,21	19,47	2,136980	8,562456
2 .11	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI-uso stagionale	18,00	1,23	10,81	1,191294	4,756187
2 .7	ALBERGHI CON RISTORAZIONE-zona non servita	1.085,00	0,84	6,67	0,819981	2,934191
2 .21	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI-zona non servita	113,00	0,34	3,04	0,333601	1,338021
2 .11	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI-Rifiuti speciali 20%	44,00	1,40	12,36	1,361479	5,435642
2 .13	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA-Rifiuti speciali	28,00	1,36	11,88	1,315065	5,224549
2 .17	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE:PARRUCCHIERE,B-Rifiuti speciali	57,00	1,80	15,85	1,740527	6,973102
2 .18	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE:FALEGNAME,IDRA-Rifiuti speciali	276,00	1,24	10,93	1,206765	4,809400
2 .7	ALBERGHI CON RISTORAZIONE-rifiuti speciali 30%	1.744,00	1,48	11,67	1,434968	5,134835
2 .11	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI-rifiuti speciali 30%	36,00	1,23	10,81	1,191294	4,756187
2 .17	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE:PARRUCCHIERE,B-rifiuti speciali	30,00	1,57	13,87	1,522961	6,101464
2 .19	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,EL ETTRAUTO-rifiuti speciali 30%	240,00	0,96	12,70	0,934083	5,587365
2 .20	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE-rifiuti speciali	420,00	0,98	8,66	0,954389	3,811106
2 .21	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI-rifiuti speciali	1.008,00	0,96	8,51	0,934083	3,746459
2 .25	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM-rifiuti speciali	27,00	1,09	9,59	1,055919	4,217460
2 .21	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI-rifiuti speciali	162,00	0,75	6,69	0,733922	2,943646
2 .22	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE,PUB-rifiuti speciali 30%-CASE	190,00	1,87	8,23	1,808214	3,620903
2 .26	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE-rifiuti speciali 30%-CASE CONTRAD	40,00	2,07	7,57	2,010309	3,330650
2 .1	MUSEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI,LUOGHI DI CURifiuti speciali	516,85	0,71	6,18	0,688958	2,721119
2 .17	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE:PARRUCCHIERE,B-rifiuti speciali	316,00	1,68	14,86	1,631744	6,537283
2 .18	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE:FALEGNAME,IDRA-rifiuti speciali	60,00	1,17	10,25	1,131342	4,508812
2 .11	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI-AMBULATORI MEDICI E DENTISTICI	119,00	1,14	10,04	1,106201	4,416459
2 .14	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO ,PLURILICENZE-AMBULATORI MEDICI E DENTIST	24,00	1,46	8,59	1,414178	3,779002
2 .18	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE:FALEGNAME,IDRA-AMBULATORI MEDIC	140,00	1,01	8,88	0,980497	3,907637
2 .18	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE:FALEGNAME,IDRA-RIDUZIONE 50% VA	600,00	0,78	6,83	0,754228	3,005875
2 .19	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,EL ETTRAUTO-RIDUZIONE 50% VARIE ATTIVITA'	245,00	0,69	9,07	0,667202	3,990975

2 .19	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,EL ETTRAUTO-RIDUZIONE 50% VARIE ATTIVITA'-CA	83,00	0,48	6,35	0,467041	2,793682
2 .13	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LI BRERIA,CARTOLERIA-riduzione 45%	50,00	0,93	8,16	0,904107	3,591877
2 .19	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,EL ETTRAUTO-riduzione 45%	527,00	0,75	9,98	0,733922	4,390072
2 .19	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,EL ETTRAUTO-riduzione 45%-CASE CONTRADE	183,00	0,55	7,26	0,533761	3,192780
2 .3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRET- CASE CONTRADE	42,00	0,56	4,97	0,542464	2,186790
2 .11	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI-CASE CONTRADE	103,00	1,49	13,13	1,446571	5,775370
2 .13	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LI BRERIA,CARTOLERIA-CASE CONTRADE	80,00	1,44	12,62	1,397256	5,551083
2 .14	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO ,PLURILICENZE-CASE CONTRADE	81,00	1,91	11,23	1,849310	4,941772
2 .17	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE:PARRUCCHIERE,B- CASE CONTRADE	30,00	1,91	16,84	1,849310	7,408921
2 .18	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE:FALEGNAME,IDRA- CASE CONTRADE	158,00	1,32	11,61	1,282188	5,109987
2 .21	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI- CASE CONTRADE	312,00	1,17	10,34	1,134243	4,549272
2 .22	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTER IE,PIZZERIE,PUB-CASE CONTRADE	40,00	2,89	12,72	2,794513	5,595941
2 .25	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM-CASE CONTRADE	121,00	1,32	11,64	1,282188	5,121201

CONFRONTO TARIFFE SIMULATE E PRECEDENTI

Descrizione tariffa	Sup. med.	O1 = Imposta precedente	O2 = Mag. + Add. Ex Eca prec.	O3 = O1+O2 Incasso precedente	O4 = Add. prov. precedente	N1 = Imposta prevista	N2=N1-O3 Differenza incasso	N3 = % Differenza	N4= Add. Prov. prevista	N5=N4-O4 Differ. Add. Prov.
1.1-Usò domestico-Un componente	85	87.465,89	0,00	87.465,89	4.373,29	92.600,21	5.134,32	9,21%	4.630,01	256,72
1.2-Usò domestico-Due componenti	116	38.648,60	0,00	38.648,60	1.932,43	34.768,93	-3.879,67	61,45%	1.738,45	-193,98
1.3-Usò domestico-Tre componenti	109	75.115,35	0,00	75.115,35	3.755,77	77.589,54	2.474,19	3,29%	3.879,48	123,71
1.4-Usò domestico-Quattro componenti	101	113.886,49	0,00	113.886,49	5.694,32	143.398,51	29.512,02	57,19%	7.169,93	1.475,61
1.5-Usò domestico-Cinque componenti	105	28.036,25	0,00	28.036,25	1.401,81	30.957,79	2.921,54	108,13%	1.547,89	146,08
1.6-Usò domestico-Sei o piu' componenti	113	9.837,64	0,00	9.837,64	491,88	9.882,51	44,87	0,45%	494,13	2,25
2.1-Usò non domestico- Musei,biblioteche,scuole,associaz ioni,luoghi di cu	267	444,97	0,00	444,97	22,25	2.294,45	1.849,48	19,54%	114,72	92,47
2.3-Usò non domestico- Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diret	59	0,00	0,00	0,00	0,00	548,09	548,09	0,00%	27,40	27,40
2.6-Usò non domestico- Esposizioni,autosaloni	36	250,10	0,00	250,10	12,51	299,25	49,15	19,65%	14,96	2,45
2.7-Usò non domestico-Alberghi con ristorazione	429	19.375,69	0,00	19.375,69	968,78	21.199,83	1.824,14	9,41%	1.059,99	91,21
2.8-Usò non domestico-Alberghi senza ristorazione	423	8.314,18	0,00	8.314,18	415,71	9.948,29	1.634,11	19,65%	497,41	81,70
2.9-Usò non domestico-Case di cura e riposo	240	1.590,91	0,00	1.590,91	79,55	1.903,64	312,73	19,65%	95,18	15,63
2.11-Usò non domestico- Uffici,agenzie,studî professionali	59	24.762,12	0,00	24.762,12	1.238,11	29.817,14	5.055,02	19,63%	1.490,86	252,75
2.12-Usò non domestico-Banche ed istituti di credito	123	1.766,10	0,00	1.766,10	88,31	2.112,30	346,20	19,60%	105,62	17,31

2.13-Usò non domestico-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria	51	8.980,43	0,00	8.980,43	449,02	10.936,66	1.956,23	19,59%	546,83	97,81
2.14-Usò non domestico-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	60	7.503,14	0,00	7.503,14	375,16	9.535,08	2.031,94	16,12%	476,75	101,59
2.15-Usò non domestico-Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti	32	165,57	0,00	165,57	8,28	584,95	419,38	19,62%	29,25	20,97
2.17-Usò non domestico-Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, b	46	3.447,72	0,00	3.447,72	172,39	4.390,54	942,82	19,66%	219,53	47,14
2.18-Usò non domestico-Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idra	212	13.646,81	0,00	13.646,81	682,34	15.845,80	2.198,99	17,77%	792,29	109,95
2.19-Usò non domestico-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	142	5.491,46	0,00	5.491,46	274,57	6.359,33	867,87	22,57%	317,97	43,40
2.20-Usò non domestico-Attività industriali con capannoni di produzione	276	62.149,40	0,00	62.149,40	3.107,47	74.355,32	12.205,92	19,63%	3.717,77	610,30
2.21-Usò non domestico-Attività artigianali di produzione beni specifici	142	7.800,90	0,00	7.800,90	390,05	8.960,90	1.160,00	19,67%	448,05	58,00
2.22-Usò non domestico-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	110	14.885,98	0,00	14.885,98	744,30	16.529,19	1.643,21	13,32%	826,46	82,16
2.24-Usò non domestico-Bar, caffè, pasticceria	53	9.286,58	0,00	9.286,58	464,33	10.990,74	1.704,16	6,58%	549,54	85,21
2.25-Usò non domestico-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e form	96	12.718,56	0,00	12.718,56	635,93	15.080,01	2.361,45	19,64%	754,00	118,07
2.26-Usò non domestico-Plurilicenze alimentari e/o miste	40	2.005,78	0,00	2.005,78	100,29	2.204,37	198,59	12,80%	110,22	9,93
2.27-Usò non domestico-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al tagli	35	1.904,44	0,00	1.904,44	95,22	2.278,98	374,54	19,66%	113,95	18,73
- Imposta relativa a immobili non calcolati nell'anno corrente (cessati, sospesi, ...)	0	5.855,32	0,00	5.855,32	292,77	0,00	-5.855,32	0,00%	0,00	-292,77
TOTALI	0	565.336,38	0,00	565.336,38	28.266,84	635.372,35	70.035,97	0,00%	31.768,64	3.501,80

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Rag. Ernesto Cruoglio

Il Presidente

Dott. Nicola Parisi

F.to come originale



Il Segretario

Dott.ssa Margherita Torraca

F.to come originale

O Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/00

O Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/00

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

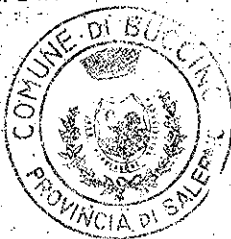
Si certifica che copia della presente deliberazione è stata:

Affissa all'Albo Pretorio il 29 MAR. 2018 registrata al n. _____ per prescritta

Pubblicazione di giorni quindici consecutivi e vi rimarrà fino alla scadenza.

Buccino li 29 MAR. 2018

Il Responsabile dell'Albo Pretorio
F.to Sig. Sabato A. Trimarco



Il Segretario Comunale

f.to Dott.ssa Margherita Torraca

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la suesesa deliberazione:

() è stata dichiarata immediatamente esecutiva

() è divenuta esecutiva per decorrenza termini

Buccino li 29 MAR. 2018



Il Segretario Comunale

f.to Dott.ssa Margherita Torraca

Trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari (art. 125 D. Lgs. n. 267/2000)

Buccino li 29 MAR. 2018



Per copia conforme all'originale
Il Segretario Comunale

Dott.ssa Margherita Torraca